



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

Milano, 13 maggio 2016

SNAI S.p.A.
Sede in Porcari (Lucca) – via L. Boccherini 39 – Capitale Sociale € 97.982.245,40 i.v.
Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464
Registro Imprese di Lucca e R.E.A. di Lucca n. 00754850154

Indice

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016

◆ Organi Sociali e Società di Revisione di SNAI S.p.A.	Pag. 3
◆ Commento ai principali KPI del periodo	Pag. 4
◆ Osservazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, evoluzione prevedibile della gestione e stato di avanzamento del piano industriale	Pag. 5
Osservazioni sull'andamento dei giochi e delle scommesse nel periodo sino al 31 marzo 2016	Pag. 5
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 6
Stato di avanzamento del piano industriale	Pag. 6
◆ Fatti di rilievo del primo trimestre 2016	Pag. 7
Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015	Pag. 7
Restituzione deposito cauzionale ADM	Pag. 7
Ispezione ordinaria UIF	Pag. 7
Affitto ramo di azienda SIS	Pag. 7
Nomina nuovo CFO	Pag. 7
◆ Fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo	Pag. 7
◆ Gruppo SNAI – Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31.03.2016	Pag. 8
Conto economico complessivo consolidato del primo trimestre del 2016	Pag. 9
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31.03.2016	Pag. 10
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31.03.2016	Pag. 11
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 12
Note esplicative al bilancio consolidato infrannuale abbreviato	Pag. 13
Principi contabili rilevanti	Pag. 13
Accordi per servizi in concessione	Pag. 17
Settori operativi	Pag. 19
Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato	Pag. 21
Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Pag. 28
Allegato 1: Composizione del gruppo SNAI al 31 marzo 2016	Pag. 70

**ORGANI SOCIALI
E SOCIETA' DI REVISIONE SNAI SPA**

Consiglio di Amministrazione

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2013 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015, fatto salvo quanto di seguito esposto)

*Presidente
Amministratore Delegato*

Amministratori

Gabriele Del Torchio*
Fabio Schiavolin**

Stefano Campoccia * /*******
Mara Caverni * /*******
Giorgio Drago
Nicola Iorio
Enrico Orsenigo
Roberto Ruozi ****
Barbara Poggiali ****
Chiara Palmieri ****
Tommaso Colzi
Marcello Agnoli * /*******
Carlo Gagliardi*
Paolo Scarlatti *****

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Chiaffredo Rinaudo*****

Collegio Sindacale

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016)

*Presidente
Sindaci Effettivi*

MariaTeresa Salerno
Massimo Gallina
Maurizio Maffei

Società di Revisione

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2007 per la durata di 9 anni)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2015 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

** Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2015 in sostituzione del dimissionario Mauro Pisapia ed in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

*** Componenti del Comitato Controllo e Rischi di cui è Presidente Stefano Campoccia.

**** Componenti del Comitato per la Remunerazione di cui è Presidente Roberto Ruozi.

***** Componenti del Comitato Parti Correlate di cui è Presidente Mara Caverni.

***** Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2015 in sostituzione del dimissionario Massimo Perona ed in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

***** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016.

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Commento ai principali KPI del periodo

Quale premessa necessaria per una migliore comprensione dell'andamento della gestione occorre preliminarmente ricordare che nel 2015:

- nel mese di novembre 2015 si è perfezionata l'acquisizione delle società del gruppo Cogemat S.p.A. ("Cogemat") da parte di SNAI, attraverso un'operazione di conferimento nel capitale sociale di SNAI della totalità delle azioni di Cogemat S.p.A.. A fronte di tale conferimento SNAI ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a 140 milioni di euro;
- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamenti e gestione dei punti diretti. Attraverso questa società sono state finalizzate 2 operazioni societarie che hanno visto l'acquisizione nell'aprile 2015 della società Finscom S.r.l. in compartecipazione con SNAI S.p.A., ed in giugno 2015 l'affitto del ramo di azienda della società S.I.S. S.r.l. (con vincolo di successivo acquisto). Le due operazioni hanno interessato complessivamente 63 punti scommesse;
- la legge di stabilità 2016 emessa a fine 2015 ha cambiato in maniera sostanziale l'imposizione fiscale sulle scommesse sportive a quota fissa e le percentuali di PREU per AWP e VLT.

I ricavi totali del Gruppo mostrano un incremento del 41%, passando da 156,1 milioni di euro del primo trimestre 2015 a 220,2 milioni di euro del primo trimestre 2016. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 217,9 milioni di euro nel primo trimestre 2016 contro 128,4 milioni di euro del primo trimestre 2015 con un incremento del 69,7%, da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dell'integrazione del gruppo Cogemat e della riapertura dei punti vendita Finscom ed ex SIS, oltre alle positive dinamiche registrate dalle scommesse sportive e dai giochi on line.

Gli altri ricavi e proventi passano da 27,7 milioni di euro del 2015 a 2,3 milioni di euro del 2016 con un decremento di 25,4 milioni di euro, per gran parte riconducibili alla transazione per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI S.p.A., da un lato, Barcrest Group Limited, The Global Draw Limited, e la loro controllante Scientific Games Corporation dall'altro lato, intervenuta nel mese di febbraio 2015 per un ammontare complessivo di 27,5 milioni di euro.

Come conseguenza dell'incremento registrato a livello di ricavi, l'EBITDA di Gruppo nel primo trimestre 2016 è salito a 38,7 milioni di euro contro i 20,2 milioni di euro del primo trimestre 2015. con una crescita del 91,5%.

Nel corso del primo trimestre 2016 si sono avuti costi non ricorrenti per 0,2 milioni di euro rispetto a ricavi netti per 26,1 milioni di euro registrati nello stesso periodo dell'anno corrente, per lo più determinati dalla sopra citata transazione Barcrest.

Di seguito sono presentati i principali indicatori dell'andamento del Gruppo (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

• KPI

valori in migliaia di euro	I trimestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
Ricavi totali	220.195	156.123	64.072	41,0
EBITDA	38.718	20.223	18.495	91,5
EBITDA Adj	40.522	21.275	19.247	90,5
EBIT	21.368	32.114	(10.746)	(33,5)
Risultato ante imposte	6.001	18.308	(12.307)	(67,2)
Risultato netto	1.608	11.436	(9.828)	(85,9)
Utile (perdita) diluito per azione	0,01	0,10	(0,09)	(90,0)

L'EBITDA è stato influenzato dai seguenti ricavi e costi non ricorrenti determinati ai fini gestionali (alla nota 37 sono evidenziati i ricavi e costi non ricorrenti come previsti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27.07.2006):

Ricavi e Costi non ricorrenti	
<i>migliaia di euro</i>	
I Trimestre 2016	
Ricavi e Costi non ricorrenti	
Transazioni Attive	(1.340)
Transazioni Passive	1.364
Costi relativi a consulenze non ripetitive	197
Incentivi all'esodo	7
Altri	6
Impatto su EBITDA	234

L'EBIT del gruppo del primo trimestre del 2016 è positivo per 21,4 milioni di euro contro 32,1 milioni di euro del primo trimestre del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte del gruppo del primo trimestre del 2016 è pari a 6,0 milioni di euro contro 18,3 milioni di euro del primo trimestre del precedente esercizio, riduzione dovuta in parte ai maggiori oneri finanziari legati al nuovo bond emesso in novembre 2015 per 110 milioni di euro e a servizio dell'acquisizione delle società del gruppo Cogemat.

L'utile netto di pertinenza del Gruppo del primo trimestre del 2016 è pari a 1,6 milioni di euro contro 11,4 milioni di euro del primo trimestre del 2015.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo SNAI, al 31 marzo 2016, è pari a 478,5 milioni di euro, a fronte di 467,6 milioni di euro a fine 2015.

- **EBITDA, EBITDA Adj e EBIT**

EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT sono considerati indicatori alternativi di performance, ma non sono misure definite in base agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e possono quindi non tenere conto dei requisiti disposti dagli IFRS in termini di rilevazione, valutazione e presentazione. Riteniamo che EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT aiutino a spiegare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di gestire l'indebitamento e sono comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore del gioco, quali indicatori di performance. EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT non devono essere considerati alternativi ai flussi di cassa come misura della liquidità. Per come definiti, EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati da altre società.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

EBITDA	I trimestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
<i>valori in migliaia di euro</i>				
EBIT	21.368	32.114	(10.746)	(33,5)
+ Ammortamenti imm. Materiali	4.763	4.218	545	12,9
+ Ammortamenti imm. Immateriali	12.353	9.986	2.367	23,7
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	38.484	46.318	(7.834)	(16,9)
+ Costi non ricorrenti	234	(26.095)	26.329	>100
EBITDA	38.718	20.223	18.495	91,5
+ Parte corrente dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.804	1.052	752	71,5
EBITDA Adj	40.522	21.275	19.247	90,5

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

Risultato ante imposte	I trimestre		Variazioni	
	2016	2015	€	%
<i>valori in migliaia di euro</i>				
EBIT	21.368	32.114	(10.746)	(33,5)
+ Proventi Finanziari	225	338	(113)	(33,4)
+ Oneri Finanziari	(15.598)	(14.132)	(1.466)	(10,4)
+ Utili (perdite) nette su cambi	6	(12)	18	150,0
Risultato ante imposte	6.001	18.308	(12.307)	(67,2)

Osservazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, evoluzione prevedibile della gestione e stato di avanzamento del piano industriale

Osservazioni sull'andamento dei giochi e delle scommesse nel periodo sino al 31 marzo 2016

I volumi di raccolta delle Gaming Machines (comprensivi dell'apporto di VLT ed AWP) sono pari a 1.965,1 milioni di euro al 31 marzo 2016 contro 744,4 milioni di euro dell'analogo periodo del 2015 grazie all'integrazione con il gruppo Cogemat (raccolta pari a 1.165,2 milioni di euro in Q1 2016) ed alle attività di sviluppo della rete. I ricavi del segmento degli apparecchi da intrattenimento (ADI) si attestano a 147,7 milioni di euro contro 75,2 milioni di euro dei primi tre mesi del 2015.

I primi tre mesi del 2016 hanno registrato un payout (entità percentuale delle vincite pagate agli scommettitori rispetto al movimento di gioco raccolto) sulle scommesse sportive, pari al 81,5% rispetto al 82,3% dell'analogo periodo del 2015.

Il volume di raccolta dei giochi a base sport al 31 marzo 2016 si è attestato a 259,9 milioni di euro rispetto a 193,4 milioni di euro dell'analogo periodo dell'anno precedente (+34,4%). Di questi, 68,4 milioni di euro (26,3% del totale) derivano dal canale on-line. Oltre che dallo sviluppo del canale on-line, la crescita di raccolta è stata resa possibile dall'integrazione con il gruppo Cogemat (18,2 milioni di euro), dalla riattivazione dei punti vendita di Finscom ed ex SIS e dallo sviluppo dell'offerta di prodotto. I ricavi netti dei giochi a base sport, comprensivi dei concorsi a pronostico, si attestano a 38,1 milioni di euro rispetto a 26,3 milioni di euro del corrispondente periodo 2015.

Le scommesse ippiche comprensive dell'ippica nazionale al 31 marzo 2016 hanno registrato una raccolta di 64,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 57,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+12,7%); elementi fondamentali della crescita sono stati l'integrazione con Cogemat (5,2 milioni di euro) e la riapertura dei punti vendita di Finscom ed ex SIS. I ricavi delle scommesse ippiche comprensive dell'ippica nazionale crescono di 0,2 milioni di euro ed al 31 marzo 2016 ammontano a 5,6 milioni di euro rispetto a 5,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2015.

I risultati ottenuti dalle scommesse su eventi virtuali nei primi tre mesi del 2016 vedono il volume della raccolta salire a 84,1 milioni di euro rispetto ai 68,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2015, con ricavi netti per 11,0 milioni di euro (erano 9,1 milioni di euro nei primi tre mesi del 2015); l'incremento è funzione dell'integrazione con Cogemat (raccolta per 9,7 milioni di euro), della riapertura dei punti vendita di Finscom ed ex SIS e delle attività di ottimizzazione di rete e di prodotto.

Grazie al lancio alla nuova strategia on line, i primi tre mesi del 2016 vedono in crescita i ricavi del comparto dei giochi a distanza con ricavi per 6,1 milioni di euro rispetto ai 4,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2015.

Relativamente al comparto servizi si evidenzia come, grazie all'integrazione con Cogemat, la raccolta dei clienti providing nei primi tre mesi del 2016 passi a 133,7 milioni di euro contro i 119,9 milioni di euro dell'omologo periodo 2015; a questi vanno aggiunti 28,7 milioni di euro di raccolta di servizi al cittadino (brand Paymat).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo strategico del Gruppo è quello di consolidare la posizione di leader nel mercato delle scommesse sul canale retail e di incrementare la quota di mercato sul canale online. Grazie all'integrazione con Cogemat, il Gruppo può contare su un portafoglio di prodotti aggregato e sulle competenze necessarie per recitare un ruolo di primo piano anche nel comparto degli apparecchi da intrattenimento. Il know how, le risorse disponibili e le piattaforme tecnologiche del nuovo Gruppo, unitamente ad un rafforzato management team, consentiranno di conseguire tale obiettivo.

Alla luce del nuovo perimetro derivante non solo dall'integrazione con il Gruppo Cogemat ma anche dall'acquisizione di Finscom e dall'affitto di ramo d'azienda di SIS (da parte di SRI), nel corso del 2016 la gestione sarà in buona parte caratterizzata dall'avvio e dall'esecuzione del complesso di attività conseguenti ai prospettati merger e all'ampliamento delle attività in cui sarà impegnato il Gruppo.

Gli obiettivi primari sono rappresentati dal miglioramento della performance di mercato e dell'efficienza gestionale e finanziaria grazie all'unione delle competenze e delle esperienze di SNAI con quelle del Gruppo Cogemat.

Nel business delle scommesse sportive, le attività principali saranno focalizzate all'incremento dell'offerta "Live" attraverso l'ulteriore sviluppo dei canali offerti in streaming e ad un costante miglioramento della gestione del rischio. Saranno inoltre introdotte nuove formule contrattuali con la filiera distributiva con l'obiettivo di raggiungere il bilanciamento ottimale tra gestione del payout e volumi di raccolta.

Relativamente alle scommesse ippiche e a quelle su eventi simulati, gli obiettivi del Gruppo sono rispettivamente rappresentati dall'ampliamento dell'offerta sulla quota fissa ippica e dalla predisposizione delle piattaforme per l'aumento del numero di eventi giornalieri.

Con riferimento al Bando di gara per l'aggiudicazione dei diritti scommesse previsto nel 2016, l'obiettivo minimo del Gruppo è quello di confermare l'attuale perimetro di negozi e corner.

Nel settore delle gaming machines, l'incremento della quota di mercato sarà perseguito attraverso nuovi canvass acquisitivi e l'integrazione a valle della filiera distributiva.

Nel business VLT, l'attività sarà concentrata sull'ulteriore ottimizzazione della rete distributiva finalizzata al miglioramento della performance media delle VLT installate, sulla puntuale gestione del payout VLT e sulla selezione mirata di nuovi contenuti di gioco.

Nel comparto delle AWP si promuoverà un percorso di fidelizzazione dei gestori di grandi dimensioni grazie alla creazione di un gruppo di partner selezionati per la futura gestione ed affidamento delle AWP remote ed eventuale sviluppo commerciale in pre-assegnate aree geografiche.

Saranno inoltre sviluppate l'offerta dei giochi online con particolare focus sui casinò games e l'attività di cross selling sui punti di vendita, oltre all'ampliamento della rete e dei canali distributivi per i servizi a valore aggiunto.

Relativamente al network retail di SRI e Finscom, gli obiettivi sono identificati nel miglioramento dell'efficienza gestionale e della performance operativa grazie ad attività mirate di riposizionamento, restyling e promozione. Nel corso del 2016 sarà infine avviata la strategia di outsourcing attraverso l'affidamento dei punti SRI e Finscom a gestori terzi.

Stato di avanzamento del piano industriale

Le sopra citate attività di integrazione con il Gruppo Cogemat all'interno del Gruppo SNAI e di ristrutturazione delle catene di agenzie SIS e Finscom, rendono necessaria la definizione di un nuovo Piano industriale che sia in grado di cogliere le possibilità di miglioramento della performance sia nella generazione di ricavi sia nelle efficienze gestionali offerte dal nuovo potenziale di sinergie legate a competenze e mezzi disponibili nel nuovo Gruppo.

Allo stato attuale quindi, anche per effetto delle modifiche recentemente intervenute nella regolamentazione del settore, il precedente piano di SNAI è ritenuto dagli Amministratori non più adeguato.

Il nuovo piano industriale, che verrà definito nel corso dell'esercizio 2016, prenderà spunto e svilupperà le Linee Guida 2016-2019, successivamente richiamate nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale e potrà integrare alcuni input essenziali che si andranno a delineare in corso d'anno quali:

- (i) tempi, costi ed esiti del bando di gara per le nuove concessioni sportive,
- (ii) savings rinvenienti dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat, ivi compresa la verifica in corso con le organizzazioni sindacali, e
- (iii) effetti della riorganizzazione della rete di negozi facente capo a SIS e Finscom.

La chiusura dei primi tre mesi del 2016 presenta una performance dell'EBITDA superiore sia rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente sia rispetto alle attese.

Le differenze rispetto alle previsioni sono riconducibili ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive migliori delle attese anche per effetto di una maggiore raccolta ed un payout migliore; ii) ad una crescita della raccolta sugli eventi virtuali e sui giochi on line; iii) alla riduzione di alcuni costi generali per effetto dell'integrazione con il gruppo Cogemat.

Fatti di rilievo del primo trimestre 2016

Versamenti contributo Legge di Stabilità 2015

Nel corso dei primi mesi del 2016 si è provveduto al versamento degli ulteriori importi incassati dalla filiera successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, a titolo di contributo Legge di Stabilità 2015, per un importo complessivo di Euro 1.761 migliaia.

Restituzione deposito cauzionale ADM

Nel corso del mese di marzo le concessionarie Snai S.p.A. e Cogetech S.p.A. hanno ricevuto dall'ADM comunicazione con quale si notificava che la percentuale di raggiungimento dei livelli di servizio utilizzata per la determinazione dell'importo del Deposito Cauzionale da restituire per l'anno 2015. L'ammontare complessivo del Deposito Cauzionale per il quale il Gruppo SNAI è in attesa di rimborso dall'ADM ammonta a circa € 37,4 milioni.

Ispezione ordinaria UIF

In data 21 marzo 2016, la UIF – Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - ha avviato presso la società SNAI S.p.A. un'ispezione ordinaria ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4 del D.lgs 231/07 in relazione a approfondimenti sul processo di segnalazione delle operazioni sospette. La società SNAI S.p.A. ha fornito la massima collaborazione e supporto all'autorità. L'attività si è conclusa in data 15 aprile u.s.

Affitto ramo di azienda SIS

In data 29 Febbraio 2016 si è avverata la condizione sospensiva prevista all'art.9.3 del contratto per l'acquisto del complesso aziendale ex SIS, attualmente in affitto. Alla data odierna sono in corso di ultimazione le operazioni, condivise con gli organi della procedura concordataria di SIS, per il closing dell'operazione, che - presumibilmente - dovrebbe avvenire entro il mese di giugno 2016.

Nomina nuovo CFO

Dal mese di gennaio 2016 SNAI S.p.A. ha affidato a Chiaffredo Rinaudo la guida della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo.

Fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per gli altri fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo, si fa rimando alla nota 39.



Bilancio Consolidato infrannuale abbreviato al 31.03.2016

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di SNAI S.p.A.**

Milano, 13 maggio 2016

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	I trimestre	
		2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	217.931	128.417
Altri ricavi e proventi	5	2.264	27.706
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0	(16)
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	6	(247)	(151)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	(153.266)	(92.143)
Costi per il personale	8	(14.866)	(9.364)
Altri costi di gestione	9	(13.557)	(8.356)
Costi per lavori interni capitalizzati	10	225	225
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		38.484	46.318
Ammortamenti e svalutazioni	11	(17.116)	(14.204)
Altri accantonamenti	28	0	0
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		21.368	32.114
Proventi e oneri da partecipazioni		0	0
Proventi finanziari		232	338
Oneri finanziari		(15.599)	(14.144)
Totale oneri e proventi finanziari	12	(15.367)	(13.806)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		6.001	18.308
Imposte sul reddito	13	(4.393)	(6.872)
Utile (perdita) del periodo		1.608	11.436
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		0	0
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		0	531
(Perdite)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		17	0
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte		17	531
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	24	17	531
Utile/(perdita) complessivo del periodo		1.625	11.967
<i>Attribuibile a:</i>			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo		1.608	11.436
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi		0	0
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza del Gruppo		1.625	11.967
Utile (perdita) complessivo del periodo di pertinenza di Terzi		0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	25	0,01	0,10
Utile (perdita) per azione diluito in euro	25	0,01	0,10

Per le transazioni con parti correlate si fa rimando alla nota 33 "Parti correlate".

Gruppo SNAI - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	31.03.2016	31.12.2015
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		140.821	144.207
Beni in locazione finanziaria		2.863	2.936
Totale immobilizzazioni materiali	14	143.684	147.143
Avviamento		306.203	306.203
Altre attività immateriali		157.430	166.057
Totale immobilizzazioni immateriali	15	463.633	472.260
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		2.490	2.490
Partecipazioni in altre imprese		50	50
Totale partecipazioni	16	2.540	2.540
Imposte anticipate	17	97.957	100.160
Altre attività non finanziarie	20	3.134	3.304
Attività finanziarie	21	1.773	1.773
Totale attività non correnti		712.721	727.180
Attività correnti			
Rimanenze	18	576	641
Crediti commerciali	19	144.577	136.169
Altre attività	20	70.025	58.272
Attività finanziarie correnti	21	19.972	21.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	111.979	107.588
Totale attività correnti		347.129	324.102
TOTALE ATTIVITA'		1.059.850	1.051.282
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo			
Capitale sociale		97.982	97.982
Riserve		37.660	91.874
Utile (perdita) del periodo		1.608	(54.231)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		137.250	135.625
Patrimonio Netto di terzi			
Totale Patrimonio Netto	23	137.250	135.625
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	26	8.633	8.641
Passività finanziarie non correnti	27	573.901	573.101
Imposte differite	17	71.833	70.937
Fondi per rischi ed oneri futuri	28	25.177	27.099
Debiti vari ed altre passività non correnti	29	5.938	6.264
Totale Passività non correnti		685.482	686.042
Passività correnti			
Debiti commerciali	30	35.506	42.365
Altre passività	29	185.067	183.686
Passività finanziarie correnti		16.545	3.564
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		0	0
Totale Passività finanziarie	27	16.545	3.564
Totale Passività correnti		237.118	229.615
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.059.850	1.051.282

Per le transazioni con parti correlate si fa rimando alla nota 33 "Parti correlate".

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2015		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	0	773	(26.082)	48.101	0	48.101
Perdita esercizio 2014								(26.082)	26.082	0		0
Utile (perdita) del periodo					531	0	0		11.436	11.436		11.436
Altri utili/(perdite) complessivi	25				531	0	0			531		531
Risultato complessivo al 31.03.2015		0	0	0	531	0	0	0	11.436	11.967		11.967
Saldo al 31.03.2015		60.749	1.559	13.946	(1.593)	(720)	0	(25.309)	11.436	60.068	0	60.068
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Riserva azioni proprie	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2016		97.982	0	102.627	0	(849)	(111)	(9.793)	(54.231)	135.625	0	135.625
Perdita esercizio 2015	24		0	0				(54.231)	54.231	0		0
Utile (perdita) del periodo					0		0		1.608	1.608		1.608
Altri utili/(perdite) complessivi	25				0			17		17		17
Risultato complessivo al 31.03.2016		0	0	0	0	0	0	17	1.608	1.625		1.625
Saldo al 31.03.2016		97.982	0	102.627	0	(849)	(111)	(64.007)	1.608	137.250	0	137.250

Gruppo SNAI - Rendiconto finanziario consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	31.03.2016	31.03.2015
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo di Gruppo		1.608	11.436
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi		0	0
Ammortamenti e svalutazioni	11	17.116	14.204
Variatione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	17	3.099	4.705
Variatione fondo rischi	28	(1.922)	(534)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		52	27
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	12	0	0
Variatione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variationi	20-29	(156)	189
Variatione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variationi	18-19-20- 29-30	(25.574)	(12.852)
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	26	(8)	(4)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		(5.785)	17.171
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali (-)	14	(1.308)	(2.758)
Investimenti in attività immateriali (-)	15	(3.786)	(747)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		12	53
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(5.082)	(3.452)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA			
Variatione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	21	1.477	(533)
Variatione delle passività finanziarie	27	13.781	12.124
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		15.258	11.591
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)			
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		4.391	25.310
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		107.588	68.629
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'			
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)			
H. (E+F+G)	22	111.979	93.939
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		107.588	68.629
Scoperti bancari			
Attività operative cessate			
		107.588	68.629
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		111.979	93.939
Scoperti bancari			
Attività operative cessate			
		111.979	93.939

Gli interessi passivi pagati nel primo trimestre del 2016 ammontano a circa 11 migliaia di euro (579 migliaia di euro del primo trimestre del 2015).

Nel primo trimestre del 2016 e del 2015 non sono state pagate imposte.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INFRANNUALE ABBREVIATO

1. Principi contabili rilevanti

Area di consolidamento

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "capogruppo") ha sede in Porcari (LU) – Italia – Via Luigi Boccherini, 39. L'allegato 1 riporta la composizione del Gruppo SNAI.

Il bilancio consolidato del gruppo SNAI al 31 marzo 2016 comprende i bilanci della SNAI S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Società Trenno S.r.l. Unipersonale
- Teleippica S.r.l. Unipersonale
- SNAI Rete Italia S.r.l. Unipersonale
- Finscom S.r.l.
- Cogemat S.p.A.
- Cogetech S.p.A.
- Cogetech Gaming S.r.l.
- Azzurro Gaming S.p.A.
- Fondazione IziLove Foundation

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

Rispetto al 31 marzo 2015 l'area di consolidamento è variata in quanto:

- in data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti;
- in data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro 2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.
- Con decreto emesso dal Tribunale di Roma in data 25 marzo 2015 SIS S.r.l. in liquidazione ("SIS") è stata ammessa alla procedura di concordato; in tale contesto è stato pubblicato da SIS un invito a manifestare interesse per l'affitto ed il successivo acquisto del ramo d'azienda basato sui 55 punti vendita gestiti da tale società in forza dei contratti con SNAI. SNAI S.p.A. ha quindi chiesto ed ottenuto di essere ammessa alla selezione competitiva aperta dalla procedura di SIS, formulando nei termini un'offerta vincolante, ferma ed irrevocabile per il termine di 45 giorni, di affitto e acquisto del compendio aziendale. L'offerta di SNAI S.p.A., formulata anche in nome e per conto della controllata SNAI Rete Italia S.r.l. L'offerta di SNAI S.p.A. è stata giudicata come la più conveniente e, in data 7 luglio 2015, è stato sottoscritto da parte di SNAI Rete Italia il contratto di affitto (e di successiva cessione) dell'azienda di SIS, divenuto efficace in data 22 luglio 2015. A seguito di ciò sono stati riattivati nella seconda metà del 2015 n. 54 negozi di gioco.
- In data 19 novembre 2015 la società SNAI S.p.A. acquistò il 100% del capitale sociale di Cogemat S.p.A. tramite aumento di capitale funzionale al conferimento del capitale di quest'ultima. Cogemat S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Cogetech Gaming S.r.l., di Cogetech S.p.A. e della Fondazione IziLove Foundation. Cogetech S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Azzurro Gaming S.p.A.

I bilanci infrannuali delle società incluse nell'area di consolidamento vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo (reporting package) e sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2016 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 13 maggio 2016 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Stagionalità

In ordine alla stagionalità dell'attività si rileva che il business non è soggetto a particolare oscillazione, pur tenendo conto che solitamente nel primo e quarto trimestre dell'anno gli eventi sportivi soprattutto calcistici, su cui si accettano scommesse, sono più numerosi che in altri trimestri.

1.1. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte dovuti agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, e (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

Con particolare riferimento al trimestre chiuso al 31 marzo 2016, gli Amministratori evidenziano come il Gruppo abbia riportato un utile netto di euro 1,6 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 478,5 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013 (320 milioni e 160 milioni di euro) e il 28 luglio 2015 (110 milioni di euro), tutti da rimborsare nel corso del 2018.

Gli amministratori rilevano che il risultato del primo trimestre 2016 è positivo per 1,6 milioni di euro, confrontandosi con un risultato del periodo precedente di 11,4 milioni di euro comprensivo, dell'effetto positivo della transazione Barcrest rilevato nel primo trimestre 2015. Gli amministratori rilevano altresì che il risultato netto è migliore rispetto alle attese, principalmente grazie ad alcuni fenomeni principali: i) ai ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive migliori delle attese anche per effetto di una maggiore raccolta ed un payout migliore; ii) ad una crescita della raccolta sugli eventi virtuali e sui giochi on line; iii) alla riduzione di alcuni costi generali per effetto dell'integrazione con il gruppo Cogemat.

Inoltre, gli amministratori rilevano come l'operazione di integrazione con il Gruppo Cogemat, perfezionatasi in data 19 novembre 2015, abbia consentito nel 2015 di incrementare il capitale sociale per Euro 37,2 milioni circa e più in generale il patrimonio netto per Euro 140 milioni; in virtù della stessa operazione il patrimonio netto al 31 marzo 2016 risulta pari a Euro 137,3 milioni rispetto ai 135,6 milioni del 31 dicembre 2015. Al di là degli effetti puntuali su patrimonio e indebitamento, gli amministratori sottolineano come l'insieme delle tre operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 (Cogemat, SIS e Finscom) delineino un nuovo perimetro del gruppo SNAI, caratterizzato da:

- una presenza diretta sul territorio più ampia e profonda (con 63 nuovi punti di vendita di proprietà diffusi su tutto il territorio nazionale) e una estensione della rete totale con ulteriori 185 tra negozi e corner della network del gruppo Cogemat;
- una più alta quota di mercato nel segmento delle ADI (secondo operatore nazionale con oltre il 15% di quota di mercato);
- un maggior bilanciamento della redditività fra le componenti derivanti dal betting e dalle ADI e
- una minor porzione dell'EBITDA che risente della fluttuazione del payout sulle scommesse.

In tale contesto, permangono incertezze, alcune delle quali al di fuori dell'esclusivo controllo degli amministratori, legate all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche precipue del mercato di riferimento. Tali incertezze possono influire sulla marginalità e sulla futura capacità di rifinanziamento del Gruppo.

Pertanto, la prospettiva della continuità aziendale del Gruppo SNAI risulta condizionata dai fattori di seguito indicati:

- Rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016. La Società ha l'obiettivo di rinnovare le proprie concessioni in ambito scommesse in quanto ad esse è collegata una parte importante del proprio business; sulla base delle informazioni ad oggi note e disponibili, relative alle caratteristiche del bando di gara scommesse previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la Società ritiene che il Gruppo ad essa facente capo abbia la possibilità di ottenere il rinnovo delle attuali concessioni gestite.

Sempre in relazione alle concessioni si segnala che nel corso del 2015 ADM ha avviato una serie di comunicazioni con la Società in merito al mancato rispetto di alcuni indici patrimoniali previsti dai contratti di concessione stessi. I contratti prevedono infatti che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni e (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

- Capacità del Gruppo SNAI di generare utili e flussi di cassa adeguati. Gli amministratori ritengono che il piano industriale consolidato di SNAI (approvato in data 12 marzo 2015) contenga previsioni non più attuali e superate in ragione dell'avvenuta integrazione del Gruppo Cogemat nel Gruppo SNAI e del nuovo contesto macro-economico e regolamentare in cui il Gruppo SNAI opera. Attualmente gli amministratori, nelle more della predisposizione di un nuovo Piano industriale consolidato, hanno approvato in data 21 aprile 2016 le linee guida delle previsioni

aziendali 2016-2019 (“Linee Guida 2016-2019”), sulla base delle quali sono state effettuate le principali valutazioni di bilancio 2015.

Il nuovo piano industriale che ne scaturirà è attualmente ancora in corso di completamento, in quanto restano da affinare le previsioni già effettuate ma relative a scenari ancora in corso di definizione, quali (i) l’affinamento della stima dei tempi e degli investimenti connessi al bando di gara relativo alle nuove concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, (ii) gli ulteriori risparmi attesi dai cantieri di integrazione SNAI-Cogemat e (iii) i benefici della riorganizzazione della rete di negozi facente capo alla rete Finscom ed ex-SIS.

In base alle previsioni contenute nelle Linee Guida, il Gruppo SNAI ritiene di poter puntare nei prossimi anni sulla crescita della raccolta complessiva (che si rifletterà su un incremento di ricavi e margini), fondata su una serie di iniziative che includono un incremento dell’offerta online e l’ampliamento dell’offerta relativa agli eventi virtuali.

Oltre a quanto sopra, sono attesi benefici in termini di riduzione dei costi operativi e di ottimizzazione degli investimenti dall’integrazione con il Gruppo Cogemat, nonché dai volumi di raccolta legati alla riapertura dei 63 punti di vendita SIS/Finscom. Inoltre, gli effetti combinati delle novità introdotte nel settore dei giochi dalla Legge di Stabilità 2016 avranno un impatto limitato in termini di marginalità per il Gruppo SNAI nei primi mesi del 2016 e, in prospettiva, sostanzialmente nullo, a fronte della progressiva riduzione del payout permesso per gli apparecchi AWP.

Infine le Linee Guida 2016-2019 riflettono la riduzione di ammortamenti ed oneri finanziari in seguito (i) al rinnovo delle concessioni per la rete dei punti di vendita scommesse in scadenza al 30 giugno 2016, con un investimento stimato sulla base delle indicazioni emerse dalla Legge di Stabilità 2016 significativamente inferiore rispetto al costo storico attualmente iscritto in bilancio e (ii) all’impiego delle liquidità derivanti dalle future performance aziendali per il parziale rimborso del debito di Gruppo.

In questo contesto le incertezze relative alla performance aziendale dovrebbero ridursi per effetto: del nuovo mix di prodotto del Gruppo integrato che vede aumentare il peso legato agli apparecchi da intrattenimento; di un possibile miglioramento del payout sulle scommesse sportive, grazie ai nuovi contratti di gestione che meglio allineano gli interessi della rete a quelli di SNAI; della nuova modalità di tassazione sulle scommesse, che viene calcolata sul margine e non più sulla raccolta, andando a ridurre l’impatto fiscale in caso di payout particolarmente sfavorevoli.

- Capacità del Gruppo di rimborsare i finanziamenti in essere alla scadenza, ovvero di rifinanziare il proprio debito. Sulla base di quanto sopra descritto, il Gruppo SNAI ritiene di poter essere in grado di raggiungere un risultato economico progressivamente in miglioramento, in grado di determinare flussi di cassa operativi adeguati a supportare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e a rimborsare parzialmente/rifinanziare i finanziamenti in essere, anche attraverso l’emissione di nuovi strumenti finanziari. Peraltro, in considerazione del rilevante livello di indebitamento del Gruppo SNAI e dei risultati negativi registrati in passato, tenuto anche conto della aleatorietà connessa al mercato di riferimento, si sottolinea come il mancato rinnovo di una quota significativa degli attuali diritti e/o la mancata generazione di utili e flussi di cassa adeguati e/o il mancato rimborso alla relativa scadenza dei finanziamenti in essere ovvero il rifinanziamento degli stessi potrebbe far venir meno la prospettiva della continuità aziendale, salvo il reperimento di risorse di capitale e/o di credito aggiuntive ad oggi da individuare.

Tenuto conto di quanto indicato sopra, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi previsti nelle linee guida delle previsioni aziendali 2016-2019 siano ragionevoli e che dunque, pur in presenza delle incertezze descritte, il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio infrannuale sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli stessi Amministratori d’altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali ulteriori fattori in grado di impattare negativamente sulla performance aziendale, condizionando i risultati correnti e quelli degli anni successivi e, più in generale, il raggiungimento dell’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

1.2. Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2016 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato non espone tutta l’informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato infrannuale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

I criteri di redazione, i criteri di valutazione e di consolidamento ed i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi o rivisti principi dell’International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee come di seguito esposti. L’adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall’Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2015, applicati dal Gruppo:

Le diverse modifiche ai principi contabili applicate per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura – piante fruttifere

La modifica chiarisce che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi (piante fruttifere), dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato a immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, in quanto il funzionamento è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci sono stati impatti sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014

I miglioramenti sono effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Gli schemi adottati dal Gruppo SNAI per il periodo chiuso al 31 marzo 2016 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

Conto Economico Complessivo consolidato

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine del periodo.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio al 31 marzo 2015 sono state effettuate delle riclassifiche al fine di migliorare l'esposizione delle voci di conto economico, limitatamente alle seguenti voci:

- dalla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" alla voce "altri ricavi e proventi" per 39 migliaia di euro, relativi essenzialmente ai ricavi per allestimento e vendita tecnologia;
- dalla voce "costi per servizi e godimento beni di terzi" alla voce "altri oneri di gestione" per 18 migliaia di euro, relativi alla tassa rifiuti.

2. Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva il Gruppo SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020

SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4304	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4011	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4843	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15113	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4319	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4052	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4804	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
COGETECH GAMING S.r.l.	n. 1 Concessione Cod. 4505*	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI e COGETECH GAMING hanno aderito alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò ha determinato l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati loro tramite.

Per le sopra citate concessioni sulle scommesse in scadenza a giugno 2016, la Legge di Stabilità 2016 ha previsto il rinnovo in corso d'anno attraverso le modalità, di sotto riportate, indicate al comma 932.

Il comma 932 prevede l'avvio, a partire al 1° maggio, della procedura di selezione per l'affidamento novennale delle concessioni per la raccolta delle scommesse sportive ed ippiche (le cui concessioni scadono il 30 giugno del 2016 e la norma prevede che continueranno ad operare – cd. proroga tecnica - fino alla stipula delle nuove convenzioni) mettendo a gara complessivamente 15.000 diritti così articolati:

- 10.000 negozi specialistici di gioco (base d'asta 32.000 euro);
- 5.000 punti di gioco (c.d. corner) di cui massimo 1.000 da attivare negli esercizi che somministrano alimenti e bevande (base d'asta 18.000 euro).

Si ricorda infine che talune concessioni prevedono che i concessionari debbano mantenere dei "requisiti di solidità patrimoniale" a dimostrazione dei quali è richiesto il rispetto di alcuni indici patrimoniali il cui sfioramento, se prolungato nel tempo, potrebbe portare in linea teorica anche all'apertura di un procedimento di decadenza o revoca delle concessioni stesse. Nel corso del 2015 ADM ha avviato un processo di monitoraggio in capo a SNAI in merito al mancato rispetto di alcuni di tali indici patrimoniali; gli Amministratori, confortati (i) dal fatto che al 31 dicembre 2015 l'indice considerato maggiormente rilevante (relativo al rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto), è rispettato, (ii) da un parere legale che valuta remoto il rischio di avvio di un procedimento di decadenza delle concessioni (iii) dalla conferma scritta da parte di ADM che il procedimento avviato ha solo finalità di monitoraggio, ritengono che non sussistano rischi derivanti dal mancato rispetto degli indici patrimoniali che possano influenzare il mantenimento o il rinnovo delle concessioni.

3. Settori operativi

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". Il settore, si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intra-settoriali avvengono a condizioni di mercato.

Il Gruppo è attivo nei seguenti settori principali:

- servizi;
- gestione Ippodromi;
- concessioni;
- servizi televisivi.

Nello specifico l'attività del Gruppo è stata definita nel modo seguente:

- **Servizi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse ed i servizi a valore aggiunto; tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A. e da Cogetech S.p.A.;
- **Gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse; tali attività sono gestite da Società Trenno S.r.l. e da SNAI S.p.A. per il settore immobiliare;
- **Concessioni:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT) e l'attività relativa ai giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games); tali attività sono sostanzialmente gestite da SNAI S.p.A., Cogetech S.p.A. e Cogetech Gaming S.r.l.;
- **Servizi Televisivi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi televisivi e radiofonici; tali attività sono gestite dalla società Teleippica S.r.l.

Nel seguente prospetto sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle attività così come sopra definite.

I risultati di settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione sia per i costi comuni a più settori che per i costi indiretti.

Non sono invece imputati ai settori principali i ricavi per la vendita di software e tecnologia, i ricavi per allestimenti, ed altri ricavi non ricompresi nelle quattro attività specifiche; di conseguenza non sono attribuiti ai settori specifici i costi connessi ai ricavi precedentemente citati, oltre ad oneri e proventi finanziari non attribuibili alle quattro attività principali, ma relativi alla governance dell'impresa nel suo complesso.

Nel segmento "concessioni" sono comprese tutte le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) dove SNAI, Cogetech e Cogetech Gaming sono concessionari diretti.

Sulle scommesse a quota fissa il rischio è a carico del concessionario in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse a totalizzatore non c'è rischio in capo al concessionario in quanto a lui spetta una percentuale sul movimento.

(valori in migliaia di euro)

	Servizi		Gestione ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015
Attività di settore	7.082	7.287	5.268	5.968	422.780	402.116	3.848	3.425	2.855	2.807	0	0	441.833	421.603
Immobilizzazioni materiali e immaterie	13.532	13.630	103.304	103.831	474.257	485.304	3.039	3.225	1	(93)	0	0	594.133	605.897
Immob. materiali e immat. non attribuite													13.184	13.506
Partecipazioni in collegate	0	0	2.490	2.490	0	0	0	0	50	50	0	0	2.540	2.540
Attività non attribuite													8.160	7.736
Totale attività	20.614	20.917	111.062	112.289	897.037	887.420	6.887	6.650	2.906	2.764	0	0	1.059.850	1.051.282
Passività di settore	20.113	6.692	6.977	7.907	869.201	870.008	1.844	2.717	1.605	1.734	0	0	899.740	889.058
Passività non attribuite													22.860	26.599
Totale passività	20.113	6.692	6.977	7.907	869.201	870.008	1.844	2.717	1.605	1.734	0	0	922.600	915.657
Investimenti:														
Immobilizzazioni materiali e immaterie	101	1.586	430	5.384	4.147	190.828	73	545	0	0	0	0	4.751	198.343
Immob. materiali e immat. non attribuite													343	2.943

CONTO ECONOMICO PER SETTORE D'ATTIVITA'

	Servizi		Gestione Ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015
<i>(valori in migliaia di euro)</i>														
Ricavi di settore	4.027	3.397	1.726	1.243	212.068	149.169	2.287	2.282	87	32	0	0	220.195	156.123
Ricavi intersettore	387	29	61	45	0	4	791	746	348	125	(1.587)	(949)	0	0
Risultato operativo	1.502	1.521	(1.529)	(2.169)	20.812	32.347	294	240	289	175	0	0	21.368	32.114
Quote di risultato di partecipazioni (Oneri) e proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito	(59)	(4)	(9)	(9)	(15.297)	(13.775)	(2)	(18)	0	0	0	0	(15.367)	(13.806)
Utile (perdita) del periodo													1.608	11.436
Il risultato operativo comprende:														
Ammortamenti e svalutazioni	(218)	(140)	(959)	(945)	(15.678)	(12.851)	(260)	(267)	(1)	(1)	0	0	(17.116)	(14.204)

Nel primo trimestre 2016 si evidenzia:

- il risultato operativo del settore "Concessioni" è inferiore a quello del 2015 per effetto combinato di: i) positivi effetti su tutti i prodotti derivanti dall'acquisizione del gruppo Cogemat; ii) contribuzione integrale dei 63 negozi facenti capo alle società Finscom e SIS che risultavano chiusi nel primo trimestre 2015; iii) ricavi e margini derivanti dalle scommesse sportive in crescita rispetto all'anno precedente; iv) performance degli skill games in crescita in termini di ricavi e di margini; v) l'effetto positivo connesso alla transazione Barcrest nel primo trimestre 2015;
- il miglioramento del risultato operativo del settore "Gestione ippodromi" in parte legato all'apertura del nuovo ippodromo del trotto "la Maura" nel comprensorio ippico di Milano, ed a un contestuale controllo sui costi di gestione.

Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 marzo 2015.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo trimestre 2016 è pari a 217.931 migliaia di euro (i ricavi del primo trimestre 2016 includono l'apporto del Gruppo Cogemat per 91.339 migliaia di euro) contro 128.417 migliaia di euro del primo trimestre 2015, ed è così dettagliato:

migliaia di euro	I trimestre		Variaz.
	2016	2015	
Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento	38.721	26.896	11.825
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	5.208	4.769	439
Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	147.668	75.245	72.423
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	6.077	4.636	1.441
Ricavi servizi raccolta scommesse	1.286	1.045	241
Ricavi eventi virtuali	10.973	9.114	1.859
Ricavi servizi eventi virtuali	771	822	(51)
Ricavi per provvigioni attive	778	836	(58)
Ricavi contratti servizi e assistenza	1.071	1.183	(112)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	1.059	799	260
Gestione ippodromo ed immobili	288	251	37
Ricavi servizi televisivi e connessi	2.407	2.303	104
Altre prestazioni e vendite a terzi	1.624	518	1.106
Totale	217.931	128.417	89.514

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

migliaia di euro	I trimestre	
	2016	2015
Scommesse Sport Quota Fissa	259.216	192.672
Rimborsi Sport Quota Fissa	(148)	(214)
Vincite Sport Quota Fissa	(211.953)	(158.606)
Imposta unica Sport Quota Fissa	(9.011)	(7.609)
Netto Scommesse Sport Quota Fissa	38.104	26.243
Scommesse Ippica QF e Ippica Riferimento	9.687	6.929
Rimborsi Ippica QF e Riferimento	(73)	(36)
Vincite Ippica QF e Riferimento	(7.780)	(5.392)
Imposta unica Ippica QF e Riferimento	(400)	(279)
Prelievo Ippica	(817)	(569)
Netto Scommesse Ippica Quota Fissa e Riferimento	617	653
Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	38.721	26.896

I ricavi netti delle scommesse sportive sono aumentati rispetto a quanto consuntivato nel primo trimestre dell'esercizio precedente per l'effetto di un minor payout e della maggiore raccolta nel comparto gioco fisico, anche in funzione di un certo numero di punti di gioco che sono stati chiusi nei primi 8 mesi dell'esercizio per motivi afferenti la situazione finanziaria delle società di gestione. Nel primo trimestre 2016 il payout delle scommesse sportive, comprensivo degli importi riconosciuti come bonus, si è attestato a circa l'81,8% contro il 82,41% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. I suddetti ricavi comprendono 3.160 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 147.668 migliaia di euro del primo trimestre 2016 (dei quali 85.223 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat), sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto contrattualmente sia al

gestore che all'esercente. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 7. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad ADM (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'ADM assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato il credito, pari a 47.054 migliaia di euro, afferente al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2015 e nel primo trimestre 2016 (vedi nota 21) di cui 19.223 migliaia di euro relativo a SNAI S.p.A. e 27.831 migliaia di euro relativo a Cogetech S.p.A. Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. Il Gruppo, ha ricevuto formale comunicazione da parte di ADM a seguito delle verifiche effettuate, che i livelli di servizio raggiunti nel 2015, sono tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

I ricavi derivanti da giochi a distanza, pari a 6.077 migliaia di euro, comprendono 266 migliaia di euro di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat e sono così dettagliati:

migliaia di euro	I trimestre	
	2016	2015
Giochi a Distanza	232.921	183.498
Vincite	(225.070)	(177.418)
Imposta unica	(1.774)	(1.444)
Ricavi netti Giochi a Distanza (Skill/Casinò/Bingo)	6.077	4.636

I ricavi da eventi virtuali, pari a 10.973 migliaia di euro, comprendono 1.106 migliaia di euro riconducibili al consolidamento del Gruppo Cogemat, e sono così dettagliati:

migliaia di euro	I trimestre	
	2016	2015
Ricavi Gare Virtuali	84.142	68.115
Vincite e Rimborsi Gare Virtuali	(70.375)	(56.711)
Imposta unica Gare Virtuali	(2.794)	(2.290)
Totale ricavi netti Gare Virtuali	10.973	9.114

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPAAF per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

5. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 2.264 migliaia di euro nel primo trimestre 2016 (27.706 migliaia di euro nel primo trimestre 2015) è così composto:

migliaia di euro	I trimestre		
	2016	2015	Variaz.
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	36	41	(5)
Transazioni attive	1.740	27.474	(25.734)
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	75	1	74
Contributi fondo investimenti UNIRE	13	13	0
Plusvalenza da alienazione cespiti	8	15	(7)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	51	34	17
Altri ricavi e proventi	341	128	213
Totale	2.264	27.706	(25.442)

La variazione delle transazioni attive pari a 25.734 migliaia di euro è principalmente attribuibile per 27.457 migliaia di euro alla già citata transazione conclusa, in data 19 febbraio 2015, tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, e con la loro controllante Scientific Games Corporation.

6. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 247 migliaia di euro nel primo trimestre 2016 (151 migliaia di euro del primo trimestre 2015), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

7. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 153.266 migliaia di euro del primo trimestre 2016, comprendono 72.231 migliaia di euro del Gruppo Cogemat (92.143 migliaia di euro del primo trimestre 2015) e sono di seguito dettagliati:

migliaia di euro	I trimestre		Variaz.
	2016	2015	
Gestione per accettazione scommesse	19.084	17.386	1.698
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	109.631	56.738	52.893
Gestione Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	1.538	1.108	430
Bookmakers	523	468	55
Servizi gioco a distanza	1.592	1.393	199
Costi gestione gare virtuali	4.522	3.845	677
Gestione ippodromi	210	138	72
Gestione servizi televisivi e radiofonici	1.814	1.877	(63)
Affitto postazioni	94	96	(2)
Consulenze e rimborsi spese	1.318	1.990	(672)
Utenze e telefoniche	2.507	1.817	690
Assistenza e manutenzioni	2.294	1.970	324
Pubblicità e promozione	2.066	580	1.486
Installazioni, logistica e progettazione	474	173	301
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	47	138	(91)
Assicurazioni e fidejussioni	585	369	216
Ricerche di mercato	21	55	(34)
Informazioni per realizzazioni quote locandine e locandine	364	165	199
Affitti passivi e spese accessorie	1.388	200	1.188
Locazioni operative e noleggi	678	275	403
Compensi amministratori	636	509	127
Spese di revisione	154	111	43
Compensi sindaci	106	57	49
Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	61	45	16
Rimborso spese amm.ri/sindaci	8	6	2
Altri	1.551	634	917
Totale	153.266	92.143	61.123

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 17.386 migliaia di euro del primo trimestre 2015 a 19.084 migliaia di euro del primo trimestre 2016 di cui 2.247 migliaia di euro del Gruppo Cogemat;
- i costi per servizi ADI (per complessivi 109.631 migliaia di euro di cui 61.840 migliaia di euro del Gruppo Cogemat rispetto ai 56.738 migliaia di euro del primo trimestre 2015) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;
- i costi gestione eventi virtuali (per 4.522 migliaia di euro, di cui 480 migliaia di euro del Gruppo Cogemat, rispetto a 3.845 migliaia di euro del primo trimestre 2015) che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altri" comprende principalmente: patto di non concorrenza, servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

8. Costi del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a 14.866 migliaia di euro nel primo trimestre 2016, contro 9.364 migliaia di euro del primo trimestre 2015, con un incremento di 5.502 migliaia di euro (58.76%) dovuto principalmente all'affitto del ramo di azienda S.I.S. S.r.l. avvenuto in data 22 luglio 2015 e, conseguentemente alla presa in carico dei vari costi del personale, oltre ai costi del personale derivanti dall'acquisizione del Gruppo Cogemat e di Finscom S.r.l.

migliaia di euro	I trimestre		
	2016	2015	Variaz.
Salari e stipendi	10.553	6.586	3.967
Oneri sociali	3.043	1.973	1.070
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	727	379	348
Costi per formazione personale	45	13	32
Rimborsi spese a dipendenti	222	127	95
Buoni pasto e mensa aziendale	242	209	33
Altri costi del personale	34	77	(43)
Totale	14.866	9.364	5.502

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici al 31 marzo 2016 è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un decremento di n° 20 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

31.03.2015		31.12.2015	Entrate del periodo	Uscite del periodo	31.03.2016	Consistenza media del periodo
26	Dirigenti	37	0	4	33	34
629	Impiegati e Quadri	1.218	15	31	1.202	1.208
65	Operai	62	0	0	62	62
720	* Totale Dipendenti	1.317	** 15	35	1.297	*** 1.304

* di cui n. 129 part time e n. 16 maternità

** di cui n. 349 part time e n. 14 maternità

*** di cui n. 341 part time e n. 22 maternità

9. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 13.557 migliaia di euro per il primo trimestre 2016 di cui 4.964 migliaia di euro del Gruppo Cogemat (8.356 migliaia di euro per il primo trimestre 2015).

migliaia di euro	I trimestre		
	2016	2015	Variaz.
Concessioni e licenze	7.787	3.888	3.899
Costo Legge di Stabilità	0	1.468	(1.468)
Sanzioni amministrative	6	31	(25)
% di indetraibilità IVA	938	959	(21)
Accantonamento svalutazione crediti	1.804	1.052	752
Perdite su crediti	458	131	327
Accantonamento fondo rischi	202	79	123
Spese di rappresentanza	31	11	20
Contributi associativi	81	47	34
Altre imposte	180	155	25

IMU	265	265	0
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	61	13	48
Controlli ambiente e salute	28	28	0
Transazioni passive	1.341	86	1.255
Minusvalenze da alienazione cespiti	60	42	18
Altri costi amministrativi e di gestione	315	101	214
Totale	13.557	8.356	5.201

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per complessivi 5.896 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale, per 2.400 migliaia di euro sono relativi a SNAI S.p.A. e per 3.496 migliaia di euro sono riferibili a Cogetech S.p.A. per i relativi mesi di consolidamento;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 1.531 migliaia di euro di cui 1.330 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 201 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 217 migliaia di euro di cui 198 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. e 19 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A.;
- il canone dovuto per l'attività televisiva per 60 migliaia di euro.

La voce Costo Legge di Stabilità si riferiva alla quota di competenza del Gruppo SNAI della riduzione dei compensi prevista dalla Legge di Stabilità per l'esercizio 2015, che non trova più applicazione nell'esercizio in corso.

Nel primo trimestre 2016 è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 1.804 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nel primo trimestre 2016 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 202 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 938 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte da SNAI S.p.A., dalla Società Trenno S.r.l., SNAI Rete Italia S.r.l. e dalla società Finscom S.r.l., che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Le società SNAI S.p.A. e Società Trenno S.r.l. hanno optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

Le transazioni passive sono da ricondurre principalmente alla vicenda Barcrest.

10. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 225 migliaia di euro nel primo trimestre 2016 (225 migliaia di euro nel primo trimestre 2015) sono relativi a software generati internamente principalmente per:

- sistemi informatici e soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse, la vendita dei servizi, la distribuzione di informazioni ai Gestori, la visualizzazione di informazioni, la gestione sia del punto vendita che del parco macchine AWP che VLT;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con ADM per tutte le linee di prodotto in concessione;
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco;
- integrazioni con i sistemi del gruppo Cogemat;
- implementazione e messa in produzione nuovo sito SNAI.it;
- sistemi e console di gestione per attività di back-office.

11. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 17.116 migliaia di euro nel primo trimestre 2016 (14.204 migliaia di euro nel primo trimestre 2015), come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	I trimestre		
	2016	2015	Variaz.
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.353	9.986	2.367
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.763	4.218	545
Totale	17.116	14.204	2.912

Gli ammortamenti riferibili al Gruppo Cogemat per il periodo consolidato sono pari a 2.567 e 1.058 migliaia di euro, rispettivamente per le immobilizzazioni immateriali e per quelle materiali.

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 14 e n. 15.

12. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti del primo trimestre 2016 ammontano a 15.367 migliaia di euro, con un incremento di 1.561 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2015, come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	I trimestre		
	2016	2015	Variaz.
Proventi finanziari			
Utili su cambi	7	0	7
Interessi attivi bancari	160	297	(137)
Interessi attivi diversi	65	41	24
	232	338	(106)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestito obbligazionario	13.839	12.209	1.630
Interessi passivi diversi	28	48	(20)
Interessi passivi bancari	2	0	2
Perdite su cambi	1	12	(11)
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	25	55	(30)
Interessi passivi su TFR	41	14	27
Altri oneri finanziari	1.663	1.806	(143)
	15.599	14.144	1.455
Totale	(15.367)	(13.806)	(1.561)

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 160 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 65 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano principalmente:

- gli oneri e gli interessi su prestiti obbligazionari calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 13.839 migliaia di euro di cui 842 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi: ai prestiti obbligazionari emessi in data 4 dicembre 2013 di 480.000 migliaia di euro per 636 migliaia di euro e per 206 migliaia di euro al prestito obbligazionario emesso in data 28 luglio 2015 per 110 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 27);
- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 9 migliaia di euro e oneri accessori sui leasing per 16 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;
- altri oneri finanziari, fra cui 935 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 271 migliaia di euro per commissioni su finanziamento revolving e 432 migliaia di euro di spese bancarie.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRES e dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nel primo trimestre 2016, risultano essere un componente negativo pari a 4.393 migliaia di euro.

migliaia di euro	I Trim. 2016	I Trim. 2015
IRES	229	598
IRAP	1.065	1.569
Accantonamento al fondo imposte differite passive	1.188	1.315
Utilizzo fondo imposte differite passive	(292)	(47)
Imposte anticipate	(404)	(362)
Utilizzo credito imposte anticipate	2.607	3.799
Totale	4.393	6.872

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio infrannuale al 31 marzo 2016 e quello teorico (in migliaia di euro):

	<u>31.03.2016</u>		<u>31.03.2015</u>
Utile ante imposte	6.001		18.308
Onere fiscale teorico IRES	27,50% (1.650)	27,50%	(5.035)
Onere fiscale teorico IRAP	5,12% (307)	5,12%	(937)
Totale Recupero/(Onere) fiscale teorico	(1.958)		(5.972)
Multe Sanzioni ed altre Tasse	(117)		(9)
Altri costi non deducibili permanenti	(2.429)		(139)
Altre deduzioni permanenti	3.221		126
	(1.283)		(5.994)
Differenze permanenti Irap (compreso pers. dipendente)	(3.110)		(878)
	(4.393)		(6.872)
Imposte e tasse esercizi precedenti	0		0
Recupero/(Onere) fiscale effettivo	-73,20% (4.393)	-37,54%	(6.872)

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 17 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative.

Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2010.

Si fa rinvio alla nota 28 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015.

14. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2016 è pari a 143.684 migliaia di euro (147.143 migliaia di euro). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 4.763 migliaia di euro, degli investimenti per 1.308 migliaia di euro, alle dismissioni/vendite al netto del fondo ammortamento, per 6 migliaia di euro e riclassifiche per 4 migliaia di euro.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro						

Costo

Saldo al 31 dicembre 2015	146.630	213.866	8.684	43.728	59	412.967
Aggregazione di imprese						0
Riclassifiche	0	1	0	3	0	4
Altri incrementi	215	786	20	122	165	1.308
Decrementi	0	(87)	0	(1)	(4)	(92)
Saldo al 31 marzo 2016	146.845	214.566	8.704	43.852	220	414.187

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	40.096	180.666	8.100	36.962	0	265.824
Aggregazione di imprese						0
Ammortamento del periodo	798	3.255	52	658		4.763
Svalutazioni	0	0		0		0
Dismissioni	0	(85)	0	(1)		(86)
Riclassifiche	0	(24)	0	(28)	54	2
Saldo al 31 marzo 2016	40.894	183.812	8.152	37.591	54	270.503

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	106.534	33.200	584	6.766	59	147.143
Al 31 marzo 2016	105.951	30.754	552	6.261	166	143.684

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 marzo 2016, pari a 1.308 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce Terreni e Fabbricati per 215 migliaia di euro relativi: per 145 migliaia di euro relativi ad interventi presso l'Ippodromo di Montecatini, per 55 migliaia di euro relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'ippodromo del galoppo, per 10 migliaia di euro per interventi di bonifica terreni comprensorio di Milano, per 5 migliaia di euro ad interventi sul fabbricato della sede legale;
- alla voce impianti e macchinari per 786 migliaia di euro relativi: per 299 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, per 8 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, per 6 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, 224 migliaia di euro per apparecchiature AWP e sostituzione relative schede, per 56 migliaia di euro ai ponti radio, per 14 migliaia di euro all'implementazione dell'impianto di regia di Teleippica S.r.l., per 16 migliaia di euro macchine proiezioni impianti, 60 migliaia per attrezzatura e tecnologia scommesse, 36 migliaia per attrezzatura e tecnologia VLT e per 31 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività delle società del Gruppo;
- alla voce attrezzature industriali e commerciali per 20 migliaia di euro relativi: per 18 migliaia di euro relativi a steccato per centro allenamento, per 2 migliaia di euro a beni diversi;
- alla voce altri beni per 122 migliaia di euro relativi: per 80 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 5 migliaia di euro ad arredi e altri beni delle sedi sociali e per 37

migliaia di euro a beni diversi.

- alla voce Immobilizzazioni in Corso e acconti per 165 migliaia di euro relativi ad interventi per la realizzazione del nuovo Villaggio Champions League, comprensorio di Milano.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al 30 aprile 2018. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 31 marzo 2016, di 1.098 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro	Totale
Impegno complessivo al 31.03.2016	238
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	209
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	29
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	724

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

15. Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 marzo 2016 è pari a 463.633 migliaia di euro (472.260 migliaia di euro), le variazioni del periodo sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento del periodo pari a 12.353 migliaia di euro, delle dismissioni nette 58 migliaia di euro, degli investimenti per 3.786 migliaia di euro, e dalle riclassifiche per -2 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob.ni in corso e acconti	Totale
------------------	-------------------	--	--	--------------	--	---------------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2015	306.277	361.383	25.440	73.155	388	766.643
Aggregazione di imprese						0
Riclassifiche		11	0	0	(13)	(2)
Altri incrementi		1.834	522	1.041	389	3.786
Decrementi	0	0	0	(505)	0	(505)
Saldo al 31 marzo 2016	306.277	363.228	25.962	73.691	764	769.922

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2015	74	253.478	20.872	19.959	0	294.383
Aggregazione di imprese	0					0
Ammortamento del periodo	0	10.262	509	1.582		12.353
Svalutazioni		0	0	0		0
Dismissioni		0	0	(447)		(447)
Riclassifiche		0	0	0		0
Saldo al 31 marzo 2016	74	263.740	21.381	21.094	0	306.289

Valori contabili

Al 31 dicembre 2015	306.203	107.905	4.568	53.196	388	472.260
Al 31 marzo 2016	306.203	99.488	4.581	52.597	764	463.633

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Gli investimenti per 3.786 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce “concessioni licenze, marchi e diritti simili” per 1.834 migliaia di euro per rilascio dei nullaosta AWP;
- alla voce “diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” per 522 migliaia di euro di cui 500 migliaia per licenze giochi virtuali e per 22 migliaia di euro per sviluppo ed implementazione software;
- alla voce “altre” per 1.041 migliaia di euro di cui 957 migliaia di euro per schede di gioco AWP per l’aggiornamento del parco giochi, 80 migliaia di euro per software gestionali amministrativi, finanza e controllo, per 3 migliaia di euro per altri investimenti;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 389 migliaia di euro di cui: 225 migliaia di euro per software generati internamente in corso, per 20 migliaia di euro per costi di sviluppo area ex Trotto, per 48 migliaia di euro per il rilascio di nullaosta per apparecchi AWP.

L’avviamento in essere pari a 306.203 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 294.623 migliaia di euro alla CGU Concessioni consolidata, di cui (i) 219.241 migliaia di euro generato dall’acquisto dei rami d’azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e (ii) 710 migliaia di euro generata dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.), che insieme coincidono con la CGU Concessioni presente nel bilancio individuale SNAI S.p.A. A questi valori nella CGU Concessioni consolidata si aggiungono 857 migliaia di euro generato dall’aggregazione per l’acquisto di Finscom S.r.l. al netto della svalutazione derivante dalle valutazioni fatte a fine anno rispetto al processo di Purchase Price Allocation, che era stato preliminarmente effettuato alla data di acquisto, 2.362 migliaia di euro generato dall’aggregazione per l’affitto (con impegno all’acquisto) del ramo di azienda della società SIS S.r.l. sempre al netto delle svalutazioni risultanti dalla suddetta verifica in sede di Purchase Price Allocation definitiva, e 71.453 generato dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Cogemat S.p.A.. Come consentito dall’IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all’operazione di acquisizione di Cogemat e a completamente del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell’avviamento. Tale CGU ricomprende, a livello consolidato, le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l’affidamento dell’attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT), oltre all’attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;
- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse;
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. e riferite alla CGU Servizi Televisivi, costituita dalle attività connesse ai servizi televisivi.

Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 36, l’avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, al 31 dicembre di ogni anno, o più frequentemente se si verificano indicatori di potenziali riduzioni durevoli di valore.

Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, il Gruppo dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Nel corso del primo trimestre del 2016 non si sono verificati eventi o cambiamenti che abbiano richiesto valutazioni per l’individuazione di eventuali perdite durevoli di valore dell’avviamento.

16. Partecipazioni

Il Gruppo detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

migliaia di euro	Valore nella situazione contabile al	Valore nella situazione contabile al	Percentuale di possesso	
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015
Collegate e controllate non consolidate integralmente				
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	1.036	1.036	27,78	27,78
- Alfea S.p.A.	1.454	1.454	30,70	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	0	0	25	25
- Solar S.A.	0	0	30	30
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	0	0	50	50
- Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	100	100
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.490	2.490		

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Altre

- Lexorfin S.r.l.	46	46	2,44	2,44
- Obiettivo 2016 S.r.l.	4	4	0,01	0,01
Totale partecipazioni in altre imprese	50	50		

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società. La composizione integrale del gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

17. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

L'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto nelle tabelle che seguono, insieme al relativo ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché agli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

Si evidenzia che il Gruppo espone imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 26.124 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2015 per 29.223 migliaia di euro).

Si ricorda che, per effetto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha provveduto a calcolare le imposte anticipate e differite applicando l'aliquota IRES del 24%, ad eccezione delle differenze temporanee il cui riassorbimento è previsto nel corso dell'esercizio 2016, per le quali è stata mantenuta l'aliquota IRES del 27,50% attualmente vigente.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	78.772	27,50-24,00%	19.740	18.890	2016 e seguenti
Fondo rischi	21.563	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%	6.284	6.284	2016 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	201	24,00%-29,12%- 27,90%-28,82%	57	57	2017 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	9.432	27,50%-24,00%- 32,62%-29,12%	448	448	2016 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	120.954	24,00%	29.029	17.690	2017 e seguenti
Altre differenze temporanee	6.286	27,5%-24,00%- 31,40%	1.701	1.701	2016 e seguenti
Totale	237.208		57.259	45.070	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Consolidato fiscale SNAI S.p.A.:					
esercizio 2008	17.895	24,00%	4.295	4.295	illimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.200	24,00%	2.448	2.448	illimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.060	24,00%	6.974	6.974	illimitatamente riportabili
esercizio 2011	27.186	24,00%	6.525	6.525	illimitatamente riportabili
esercizio 2012	34.422	24,00%	8.261	8.261	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	75.454	24,00%	18.109	2.989	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	12.587	24,00%	3.021	3.021	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	3.874	24,00%	930	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2016	1.222	24,00%	293	-	illimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse consolidato fiscale SNAI S.p.A.	211.900		50.856	34.513	

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Finscom S.r.l.:

esercizio 2012	1.467	24,00%	352	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	796	24,00%	191	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2014	1.010	24,00%	242	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	1.408	24,00%	338	-	illimitatamente riportabili
esercizio 2016	191	24,00%	46	-	illimitatamente riportabili

**Totale perdite pregresse
Finscom S.r.l.**

4.872	1.169	-
--------------	--------------	----------

Consolidato fiscale**Cogemat S.p.A.:**

esercizio 2012	11.499	24,00%	2.760	2.760	illimitatamente riportabili
esercizio 2013	59.454	24,00%	14.269	14.269	illimitatamente riportabili
esercizio 2015	5.606	24,00%	1.345	1.345	illimitatamente riportabili

**Totale perdite pregresse
consolidato fiscale
Cogemat S.p.A.**

76.559	18.374	18.374
---------------	---------------	---------------

Totale perdite pregresse

293.331	70.399	52.887
----------------	---------------	---------------

Totale imposte anticipate

97.957

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31.12.2015	acc.to	utilizzi	31.03.2016
Credito per imposte anticipate	100.160	404	(2.607)	97.957

Al 31 marzo 2016 gli amministratori della Capogruppo hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività nonché sulle perdite fiscali, ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala che sulla perdita risultante dal consolidato fiscale del gruppo Snai, maturata nel primo trimestre 2016, non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a euro 293 migliaia.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal medesimo consolidato fiscale dell'esercizio 2015 non sono state rilevate imposte anticipate, a fronte di un beneficio iscrivibile pari a euro 930 migliaia, mentre sulla perdita fiscale dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 2.989 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 18.109 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Capogruppo relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con ADM presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Capogruppo hanno ritenuto opportuno non iscriverle le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale del gruppo Snai ammonta a 34.513 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 16.343 migliaia di euro.

Si segnala che, in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014 in capo a Snai S.p.A., sono state rilevate imposte anticipate per 2.363 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per 5.941 migliaia di euro, mentre non sono state rilevate imposte anticipate sugli interessi passivi riportabili a nuovo maturati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2015 e nel corso del primo trimestre 2016, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 7.639 migliaia di euro.

Si segnala infine che sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività di competenza della società controllata Finscom S.r.l. (non aderente al consolidato fiscale di Snai S.p.A.) nonché sulle perdite fiscali dalla stessa maturate sono state rilevate imposte anticipate per 8 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per complessivi 2.148 migliaia di euro. Non sono infatti state rilevate imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, a fronte di benefici iscrivibili per 1.169 migliaia di euro, sugli interessi passivi riportabili a nuovo ex

articolo 96 DPR 917/1986, a fronte di benefici iscrivibili per 121 migliaia di euro, nonché sul fondo svalutazione crediti tassato, a fronte di benefici iscrivibili per 850 migliaia di euro.

Si ricorda che in data 30 settembre 2015, a mezzo del modello Unico 2015, è stata rinnovata, per il triennio 2015-2017, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante Snai S.p.A. e la consolidata Teleippica S.r.l. Contestualmente, è stata esercitata, per il medesimo periodo, l'opzione al consolidato fiscale tra SNAI S.p.A. e la società controllata neo costituita Snai Rete Italia S.r.l.

Si segnala infine che l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 tra la società consolidante Snai S.p.A. e la consolidata Società Trenno S.r.l., in vigore per il triennio 2013-2015, verrà rinnovata nel corso del 2016 in sede di dichiarazione dei redditi modello Unico 2016.

Si ricorda che l'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Per completezza di informazione merita evidenziare che la controllata Cogemat aderisce ad un diverso consolidato fiscale nazionale che ha come società controllante e consolidante la stessa Cogemat S.p.A. e come società controllate la Cogetech S.p.A., la Cogetech Gaming S.r.l. e la Azzurro Gaming S.p.A.. Il contratto di consolidato in essere tra le predette società prevede che nel caso di interruzione della tassazione di gruppo, la società uscente, che ha trasferito perdite fiscali nel periodo di validità dell'opzione per il consolidato fiscale, ma che non sono ancora state utilizzate dal gruppo, ha diritto alla restituzione delle perdite stesse.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(11.546)	24,00%-29,12%	(3.174)	(3.174)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(151.741)	24,00%-29,12%	(43.108)	(43.108)
Ammortamento Rete commerciale	(45.779)	31,4% 27,5%	(12.855)	(12.855)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(39.872)	24,00%-29,12%	(11.621)	(11.621)
Altre differenze temporanee	(3.927)	27,5%-24,00%	(1.075)	(1.075)
Totale imposte differite	(252.865)		(71.833)	(71.833)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2015	acc.to	utilizzi	31.03.2016
Fondo imposte differite	70.937	1.188	(292)	71.833

Gli amministratori della SNAI S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative

attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAI S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La voce "ammortamento rete commerciale" pari ad euro 45.779 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 12.855 migliaia di euro deriva dall'operazione di aggregazione delle società del gruppo Cogemat/Cogetech in Snai S.p.A. In particolare, dopo aver rilevate le attività e le passività identificabili nella società conferita ai relativi fair value alla data di acquisizione, parte della differenza tra costo di acquisto (costituito dall'aumento di capitale effettuato da Snai S.p.A.) e patrimonio netto conferito è stata allocata alla Rete commerciale del gruppo Cogemat/Cogetech sulla base del relativo fair value.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 39.872 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 11.621 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (37.463 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 10.922 migliaia di euro), nonché agli immobili e ai terreni (ex Immobiliare Valcarenga S.r.l.) di Milano (1.359 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 397 migliaia di euro).

18. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2015 la voce è diminuita di 65 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime	184	184	0
Prodotti finiti/Merci	392	457	(65)
Totale	576	641	(65)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 marzo 2016, ammonta a 201 migliaia di euro (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); il decremento è dovuto agli utilizzi del periodo.

19. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali			
- verso clienti	210.531	203.323	7.208
- verso clienti estero	17	20	(3)
- verso MIPAAF	3.865	3.434	431
- verso scuderie, fantini, allibratori	688	837	(149)
- verso controllante Global Games S.p.A.	1	0	1
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	841	1.206	(365)
- fondo svalutazione crediti	(71.366)	(72.651)	1.285
Totale	144.577	136.169	8.408

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 marzo 2016 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza oltre ai crediti verso gestori ADI per la riduzione di aggi e compensi prevista dalla legge di stabilità 2015. L'incremento della voce crediti verso clienti è riconducibile principalmente all'aumento dell'aliquota PREU applicabile alle somme raccolte dalle ADI disposto dalla Legge di Stabilità 2016 dal quale consegue un aumento degli importi richiesti alla filiera per il successivo versamento all'ADM. Alla data del 31 marzo 2016 il credito verso la filiera relativo alla riduzione degli aggi prevista dalla legge di stabilità è pari a complessivi 30.615 migliaia di euro, di cui 11.223 migliaia di euro in capo a SNAI S.p.A. e 19.392 migliaia di euro in capo a Cogetech S.p.A. A tal proposito si fa presente che il mancato versamento degli importi di competenza dei gestori ADI ha comportato il mancato riversamento degli stessi importi da parte del gruppo nei confronti di ADM alla scadenza prevista dalla legge di stabilità ovvero al 31 ottobre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 30 altre passività). Alla luce dei pareri raccolti, il Gruppo non si considera solidalmente co-obbligato sulla quota della tassa di spettanza della filiera e ritiene che non sussista quindi un rischio credito per gli importi eventualmente non riversati dagli operatori della filiera.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale complessivamente pari a 52.578 migliaia, di cui 39.044 migliaia di euro riferibili a SNAI S.p.A. e 13.534 migliaia di euro riferibili al Gruppo Cogemat. (51.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 3.865 migliaia di euro (3.434 migliaia di euro) include:

- 2.271 migliaia di euro (1.840 migliaia di euro) relativi ai crediti della Società Trenno S.r.l. La voce crediti MIPAAF include i crediti maturati nel 2015 e l'ultima tranche del credito fondo investimento 2000 per 90 migliaia di euro per l'ippodromo di Montecatini e per 506 migliaia di euro per gli ippodromi di Milano. Per le prestazioni correnti, sono da incassare i corrispettivi per riprese televisive per i mesi da luglio a dicembre 2015 (), i corrispettivi impianti per i mesi di novembre e dicembre 2015, e i corrispettivi corse da agosto a dicembre 2015. I corrispettivi, fatturati a marzo 2016, sono stati liquidati dopo il 31 marzo.
- 1.594 migliaia di euro (1.594 migliaia di euro) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale": messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

20. Altre attività

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività non finanziarie			
<i>Crediti verso altri:</i>			
- depositi cauzionali attivi	1.190	1.134	56
- altri crediti	6	6	0
	1.196	1.140	56
<i>Crediti verso clienti:</i>			
- effetti attivi in portafoglio	625	522	103
- clienti	1.313	1.642	(329)
	1.938	2.164	(226)
Totale altre attività non finanziarie	3.134	3.304	(170)

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività correnti			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- Erario per acconto/credito IRES	2.590	2.561	29
- Erario per acconto/credito IRAP	4.419	4.419	0
- Erario c/IVA	103	115	(12)
- Altri crediti verso erario	332	548	(216)
	7.444	7.643	(199)
<i>Crediti verso altri:</i>			
- Deposito cauzionale ADI	47.054	37.228	9.826
- Credito per anticipo su 2° rata Legge di Stabilità ADM	182	182	0
- Anticipo canone di concessione e altri crediti verso ADM	4.757	2.445	2.312
- Deposito vincolato	285	651	(366)
- Crediti v/ADM per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	18	81	(63)
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	334	345	(11)
- Crediti per Skill Games	72	15	57
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	327	0

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
- Enti previdenziali	351	100	251
- Crediti diversi	3.007	4.068	(1.061)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(1.152)	(1.074)	(78)
	57.575	46.708	10.867
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	224	89	135
- Risconti attivi	4.782	3.832	950
	5.006	3.921	1.085
Totale altre attività correnti	70.025	58.272	11.753

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 47.054 migliaia di euro (37.228 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 4 "ricavi delle vendite e delle prestazioni". L'importo è relativo per 19.222 migliaia di euro a SNAI e per 27.831 migliaia di euro al Gruppo Cogemat.

Il deposito vincolato pari a 285 migliaia di euro è stato versato per la conferma della manifestazione vincolante per l'affitto e successiva vendita del complesso aziendale ex SIS, cauzione infruttifera di interessi, pari al 5% del corrispettivo pari a 1.300 migliaia di euro e diminuito per il pagamento mensile del canone di affitto d'azienda (100 migliaia di euro al mese oltre iva a decorrere dal 22 di luglio).

La voce anticipo canone di concessione e altri crediti ADM pari a 4.757 migliaia di euro si riferisce per 4.398 migliaia di euro alla quota di canone fisso versato ad ADM in via anticipata per il primo semestre 2016 relativo al canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza al netto di quanto di competenza del periodo; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 9.

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 3.121 migliaia di euro (2.397 migliaia di euro) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 1.661 migliaia di euro (1.435 migliaia di euro) relativi alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione e assistenza, canoni di noleggio AWP, ecc.

21. Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti pari a 1.773 migliaia di euro sono relative ai depositi AWP per contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	19.876	19.853	23
Fondo Eonia Plus Pioneer	0	1.483	(1.483)
c/c destinato	95	95	0
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
Totale attività finanziarie correnti	19.972	21.432	(1.460)

I conti correnti bancari vincolati, che erano stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso ADM per Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"), sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi.

Le quote del fondo di investimento Eonia Plus Pioneer detenute dal Gruppo sono state vendute in data 10 marzo 2016.

Il c/c di IziLove Foundation contiene le somme destinate esclusivamente a progetti di solidarietà e donazioni.

Le attività finanziarie non correnti, il c/c destinato, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 38).

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti bancari	109.766	105.478	4.288
Conti correnti postali	821	772	49
Denaro e valori in cassa	1.392	1.338	54
Disponibilità liquide	111.979	107.588	4.391
Scoperti bancari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	111.979	107.588	4.391

23. Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo SNAI S.p.A. al 31 marzo 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 97.982.245,40 (al 31 dicembre 2015 euro 97.982.245,40) ed è costituito da numero 188.427.395 azioni ordinarie di cui 116.824.985 azioni ordinarie quotate alla Borsa Italiana (numero 188.427.395 azioni ordinarie al 31 dicembre 2015).

In data 28 settembre 2015 l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte degli attuali soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat medesima. In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato divenuto efficace in data 19 novembre 2015 all'avverarsi delle relative condizioni sospensive. In data 24 novembre 2015 è stata depositata l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale presso il Registro delle Imprese di Lucca.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

	Quotate alla borsa italiana	Non quotate	Totale
numero azioni autorizzate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985	71.602.410	188.427.395
valore nominale per azione euro	0,52	0,52	0,52

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

La controllata Finscom S.r.l. possiede n. 70.624 azioni SNAI per un valore nominale di euro 36.724,48.

Riserve

Riserva legale e Riserva sovrapprezzo azioni

In data 19 novembre 2015 a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat per complessivi 140 milioni, è stata ricostituita per 102,6 milioni di euro decurtata degli oneri accessori sostenuti per l'aumento del capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a -849 migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali al 31 dicembre 2015.

Riserva azioni proprie

La riserva azioni proprie è costituita dal valore delle azioni SNAI possedute dalla controllata Finscom S.r.l. alla data in cui SNAI S.p.A. e SNAI Rete Italia S.r.l. hanno acquistato Finscom S.r.l.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 64.007 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso del periodo per 54.231 migliaia di euro per effetto della perdita dell'esercizio 2015 in attesa di copertura, in quanto al 31 marzo 2016 non ne era ancora stata deliberata la copertura dall'assemblea degli azionisti.

Patrimonio netto di terzi

Al 31 marzo 2016 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società controllate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

24. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione del fair value del Fondo Eonia venduto in data 10 marzo 2016.

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

	I trimestre	
	2016	2015
Strumenti derivati di copertura:		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	0	732
Effetto fiscale	0	(201)
Strumenti derivati di copertura	0	531
Fair value titoli detenuti per la negoziazione	17	0
Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio	17	531

25. Utile per azione

Utile base per azione

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 31 marzo 2016 è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 1.608 migliaia di euro (31 dicembre 2015: perdita per 54.231 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2016, pari a 188.356.771 (31 dicembre 2015: 124.051.448).

Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

in migliaia	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile del periodo del gruppo (a)	1.608	(54.231)	11.436
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	188.356,77	124.051,45	116.824,99
Utile (perdita) per azione base (a/b)	0,01	(0,44)	0,10

Utile/perdita diluito per azione

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

26. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 marzo 2016 ammonta a 8.633 migliaia di euro contro 8.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
Saldo al 01.01.2016	8.641
Accantonamento	197
Utilizzi	(246)
Oneri finanziari	41
Saldo al 31.03.2016	8.633

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Prestito obbligazionario	573.872	573.030	842
Debiti per leasing finanziari	29	71	(42)
Totale altre passività non correnti	573.901	573.101	800
Passività finanziarie correnti			
Debiti per leasing finanziari	1.271	1.295	(24)
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	15.169	2.166	13.003
Debiti verso banche	73	71	2
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32	0
Totale passività finanziarie correnti	16.545	3.564	12.981

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 4 dicembre 2013 e in data 20 luglio 2015, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 573.872 migliaia di euro, pari a nominali 590.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli (oneri/proventi) accessori diretti. Tali oneri/proventi accessori, originariamente pari a 25.156 migliaia di euro includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi ed ai proventi derivanti dalla differenza nel pricing dell'ultimo prestito obbligazionario emesso. La quota riversata a conto economico al 31 marzo 2016 è pari a 842 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 1.300 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 14, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 8 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha stipulato i contratti con cui alcuni investitori hanno sottoscritto un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società SNAI S.p.A.. Le obbligazioni "Serie A", emesse per 15.000 migliaia di euro, sono state rimborsate in data 4 dicembre 2013 e in data 5 maggio 2015 sono state interamente rimborsate le obbligazioni "Serie B".

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmento ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano completate.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In data 27 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione del Gruppo Cogemat, UniCredit S.p.A. e J.P.Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch si sono impegnate, subordinatamente all'avverarsi di talune condizioni, a mettere a disposizione di SNAI S.p.A. un incremento di 25.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013, portando così la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. In data 10 dicembre 2015 si sono verificate le citate condizioni sospensive. Al 31 dicembre 2015 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P.Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il Gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015. I fondi relativi sono accreditati in un escrow account fino all'avveramento delle condizioni sospensive ed alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech. In data 18 novembre 2015 a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive di cui sopra i fondi sono stati resi disponibili alla società.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data Erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	04.12.2013	320.000
Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15.12.2018	Bullet	04.12.2013	160.000
Senior Facility Revolving	55.000		1, 3 o 6 mesi	15.12.2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Senior Secured Notes	110.000	3 anni e 5 mesi	6 mesi	15.06.2018	Bullet	28.07.2015	110.000
Totale	645.000				Totale erogato al 31.03.2016		590.000

Si veda la nota 38.1 per le informazioni relative ai covenants in essere sui contratti di finanziamento.

28. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

SNAI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei

procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 31 marzo 2016 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 25.177 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro	Rinnovi Tecnologici	Vertenze fiscali, vertenze civili, rischi contrattuali e altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	2.246	24.853	27.099
Accantonamenti effettuati nel periodo	202	0	202
Riclassifiche	(20)	20	0
Rilasci/utilizzi del periodo	0	(2.124)	(2.124)
Saldo al 31 marzo 2016	2.428	22.749	25.177

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 22.749 migliaia di euro.

Gli utilizzi del periodo per 2.124 migliaia di euro sono relativi per 1.769 migliaia di euro a transazioni con dipendenti e comprendono anche le relative spese legali, per 335 migliaia di euro utilizzo per spese legali relativamente a transazioni passive e 20 migliaia di euro ad altri utilizzi.

SNAI

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: contestazioni di ADM per presunti inadempimenti nella gestione della rete telematica di interconnessione

Nel mese di giugno del 2007, ADM ha emesso un provvedimento di irrogazione di penali convenzionali per importi analoghi a quelli contestati nello stesso anno dalla Procura della Corte dei Conti Regione Lazio (procedimento, quest'ultimo, oggi definito a seguito di adesione della società alla definizione agevolata di cui art.14 del DL 102/2013). La società ha fatto ricorso al TAR avverso il provvedimento di ADM.

Il TAR ne ha dapprima sospeso l'applicazione e, poi, ne ha disposto l'annullamento con sentenza n. 2728 dell'1 aprile 2008, ormai passata in giudicato. Relativamente ad un primo gruppo di tre contestazioni – riguardanti il preteso ritardo nell'avvio, nell'attivazione e nella conduzione della Rete – l'ADM tornava a comminare le relative penali rispettivamente con note prot. 33992/Giochi/UD in data 2 settembre 2008, prot. 38109/Giochi/UD in data 1 ottobre 2008 e prot. 40216/Giochi/UD in data 16 ottobre 2008, per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nei confronti di SNAI, la quale impugnava anche tali provvedimenti dinanzi al TAR del Lazio. Il relativo giudizio amministrativo si è concluso in senso favorevole a SNAI in quanto il Consiglio di Stato ha annullato in appello i provvedimenti d'irrogazione di tali tre penali.

Con propria nota prot. 2011/6303/Giochi/ADI del 22 febbraio 2011, l'ADM ha formalmente riattivato il procedimento di applicazione di una quarta penale, riferita al preteso inadempimento del predetto livello di servizio del gateway nel periodo compreso tra luglio 2005 e marzo 2008, quando è intervenuto il descritto atto convenzionale aggiuntivo che ne ha soppresso la previsione per il futuro.

Sulla scorta dei dati e dei criteri elaborati dalla citata Commissione tecnica, e nel rispetto del tetto massimo annuale introdotto con l'ultima novella convenzionale, l'ADM ha comminato a SNAI la penale in questione computandola in complessivi euro 8.480.745,00, (ridotti a euro 7.463.991,85 per rispettare il ridetto tetto massimo per l'anno 2005 nell'ipotesi che il Consiglio di Stato avesse confermato e prime tre penali).

SNAI, a seguito di parziale accesso alla base di dati informatici raccolta da SOGEI S.p.A., con propria memoria dell'8 giugno 2011, ha comunque svolto puntuali deduzioni difensive di metodo e di merito, sull'attendibilità e sulla correttezza delle contestazioni, riservandosi di approfondirle all'esito del completamento dell'accesso agli atti.

In data 28 settembre 2011 si è svolta l'integrazione di accesso ad oggetto le informazioni relative all'interrogazione degli apparecchi effettuate mediante il gateway di accesso.

Le informazioni estratte sono state oggetto di parere tecnico del Prof. Listanti che ha costituito la base per la redazione di una memoria integrativa depositata in ADM il 27 ottobre 2011.

Con nota prot. n. 2012/7455/Giochi/ADI del 17/02/2012 pervenuta il successivo 27 febbraio 2012 ADM ha irrogato a SNAI la penale di cui al combinato disposto dell'art. 27, comma 3, lett. b) della Convenzione di concessione e del paragrafo 2 del suo Allegato 3, per un importo complessivo di circa euro 8,5 milioni.

In data 27 aprile 2012 è stato notificato da SNAI ricorso recante impugnativa di tale provvedimento innanzi al Giudice Amministrativo con richiesta di annullamento, previa sospensiva cautelare.

In data 24 maggio 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio con ordinanza n. 1829/2012 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di applicazione della quarta penale, fissando la trattazione del merito al 20 febbraio 2013.

Il 20 febbraio 2013 si è celebrata l'udienza di trattazione del merito e in data 17 giugno 2013 è stata depositata la sentenza n. 6028/2013 con la quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha accolto il ricorso di SNAI e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di ADM di irrogazione della penale.

In data 28 gennaio 2014 è stato notificato a SNAI l'appello di ADM avverso la sentenza n. 6028/2013.

In data 28 marzo 2014 SNAI ha notificato memoria di resistenza e appello incidentale con riferimento al solo capo della sentenza n. 6028/2013 ad essa non favorevole.

In esito all'udienza di discussione del 26 maggio 2015 il giudizio è stato deciso con sentenza n. 5496/2015 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto l'appello incidentale proposto da SNAI, così annullando definitivamente la penale per la mancata tempestiva nomina della commissione deputata alla determinazione dei livelli di servizio, nonché quello proposto dall'Amministrazione per configurazione della penale difforme da quanto aveva sentenziato il TAR.

In virtù di quanto sopra esposto e dell'intervenuta definizione del procedimento, allo stato, non sussiste alcun rischio per la Società.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Giudizio di Resa del Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento dell'obbligo di presentazione del conto giudiziale in capo ai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Nell'aprile 2010, la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 Regio Decreto n. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 Regio Decreto n. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contestata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU.

In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte dei Conti, nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto, ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento. I patrocinatori legali hanno svolto considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte dei Conti possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a SOGEL S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva "maneggio" di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'ADM la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: da centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00 debitamente versati con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014 e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di Conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Oltre al Giudizio di Resa del Conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il Giudizio di Conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte dei Conti. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'ADM dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avente ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione.

Con sentenza n. 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Prima Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello si è tenuta il giorno 10 aprile 2015.

Con sentenza n. 304/2015 del 30 aprile 2015 la Terza Sezione di Appello della Corte dei Conti ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, già valutato come remoto dai consulenti legali di SNAI, può al momento essere apprezzato come del tutto remoto e coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da ADM – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 31 marzo 2016 sono promossi n. 98 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l'assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;
- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza e disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. Successivamente al 31 dicembre 2014 SNAI ha ottenuto la restituzione di quanto versato a titolo di deposito giudiziario - nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata i) dichiarata estinta in tre casi, ii) sospesa in due casi con fissazione dell'udienza per la dichiarazione dell'estinzione fissata al 29.06.16.

Si segnala, inoltre, che

- i) due cause si sono nel frattempo estinte per inattività del giocatore;
- ii) sono state emesse in corso di causa n. 2 ordinanze ex art. 186 c.p.c. di cui una revocata su istanza di SNAI, mentre per l'altra i giocatori hanno avviato l'azione esecutiva avverso cui SNAI ha proposto opposizione;
- iii) sono state sottoscritte n. 26 transazioni (riferite a n. 24 procedimenti) di cui n. 1 sottoscritte dopo il 31.03.16;

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

- iv) n. 15 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel merito (di cui n. 10 sentenze di revoca dei decreti ingiuntivi - provv. esec. e non - ottenuti dai giocatori e n. 5 sentenze di rigetto delle richieste dei giocatori),
- v) n. 36 procedimenti sono stati definiti con provvedimenti favorevoli a SNAI nel rito (essenzialmente per incompetenza territoriale del Giudice adito dai giocatori) e molti di essi sono stati riassunti dinanzi al Tribunale di Lucca.

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Si ricorda che la causa risarcitoria avviata da SNAI nei confronti di Barcrest e della sua controllante

è stata definita mediante rinuncia agli atti del giudizio e conseguente declaratoria di estinzione a spese di lite compensate per aver le parti raggiunto accordi sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 108 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati dall'ADM per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 108 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati dall'ADM (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

I procedimenti non sono ancora definiti, ad eccezione dei ricorsi proposti per n. 4 diritti che sono stati respinti, senza interposizione di appello.

Sulla base dei pareri legali ottenuti e fermo in ogni caso il carattere di incertezza che caratterizza la materia, SNAI ritiene allo stato possibili i rischi di soccombenza in relazione alle suddette contestazioni.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di ADM diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da ADM corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note ADM n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di ADM relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analoga procedura è stata effettuata per la richiesta che ADM ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da ADM ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'ADM l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da ADM in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da ADM senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso ADM in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad ADM che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di ADM e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da ADM ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi

all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad ADM in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da ADM n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo omnicomprendivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21 marzo 2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da ADM a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprendivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da ADM e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione "*alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni*" (i c.d. "minimi garantiti") la "*definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie*".

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'ADM intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'ADM il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'ADM soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad ADM di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole "*non superiore al 5 per cento*".

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura "*non superiore al 5 per cento*".

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

ADM non ha interposto appello e non sono intervenute richieste di pagamento da parte di ADM per gli anni successivi al 2012 anche perché le concessioni cui i minimi garantiti afferivano sono scadute e sono state sostituite da nuovi titoli concessori che non soggiacciono a tale istituto.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che, il rischio di soccombenza per la Società può oggi essere apprezzato allo stato come inesistente e, coerentemente con questa impostazione, non è stato appostato alcun fondo rischi in bilancio.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2015

Procedimento amministrativo

La Legge di Stabilità 2015 imponeva al Gruppo il pagamento su base proporzionale della Tassa di Stabilità. La quota proporzionale della Tassa di Stabilità a carico di concessionari e operatori VLT e AWP per il 2015 è quantificata dal provvedimento direttoriale di attuazione dell'articolo 1, comma 643, lettera l) della Legge di Stabilità 2015 emanato dall'ADM (il "**Decreto ADM**"). Ai sensi della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, i concessionari di VLT e AWP sono responsabili della corresponsione dell'intero ammontare della Tassa di Stabilità rappresentata da VLT e AWP attive oggetto di concessione, indipendentemente dal fatto che tali macchine siano gestite direttamente dal concessionario.

I concessionari sono tenuti ad effettuare il pagamento della propria quota parte della Tassa di Stabilità prevista dal Decreto ADM e a richiedere i contributi dovuti dai partner che gestiscono VLT e AWP dietro concessione. Ai sensi del Decreto ADM, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto dal Gruppo SNAI per il 2015 è stato determinato, su base proporzionale, in misura pari a Euro 37,8 milioni da corrispondersi in due rate: il 40% del totale entro il 30 aprile 2015 e il restante 60% entro il 31 ottobre 2015. Conformemente ai requisiti della Legge di Stabilità 2015 e del Decreto ADM, (i) il Gruppo SNAI ha imposto ai propri partner di contribuire al pagamento della Tassa di Stabilità in proporzione al numero di VLT e AWP gestite dagli stessi in virtù delle concessioni del Gruppo SNAI e (ii) ha tentato di rinegoziare i contenuti dei contratti che disciplinano i propri rapporti commerciali affinché riflettano alcuni cambiamenti tecnici imposti dalla Legge di Stabilità 2015.

In data 13 febbraio 2015 (congiuntamente agli altri concessionari VLT e AWP) SNAI ha presentato ricorso avverso il Decreto ADM innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ("**TAR**") del Lazio argomentando, tra l'altro, che la sezione della Legge di Stabilità 2015 che imponeva la Tassa di Stabilità violava la Costituzione Italiana e la normativa comunitaria e che, sulla base del tenore letterale della norma, la Legge di Stabilità 2015 non prevedeva in capo ai concessionari l'onere di pagare alcuna quota della Tassa di Stabilità sulla base del numero di macchine gestite da partner commerciali in virtù delle loro concessioni, quota che il concessionario non è in grado di incassare, in anticipo, da tali terzi. I *partner* ai quali il Gruppo richiedeva di contribuire al pagamento di una quota della Tassa di Stabilità sulla base dei VLT e AWP gestiti da loro tramite le concessioni del Gruppo, hanno aderito al ricorso avverso il Decreto ADM proponendo domanda riconvenzionale nei confronti di SNAI in merito sia alla richiesta di contribuzione sia alla rinegoziazione dei contratti che disciplinano i relativi rapporti commerciali. Le ricorrenti chiedevano un provvedimento d'urgenza per sospendere il pagamento della Tassa di Stabilità nelle more della pronuncia di merito, che veniva rigettata dal TAR con ordinanza n. 1461 del 2 aprile 2015.

In data 1 luglio 2015 si teneva l'udienza di discussione sul merito delle domande. In esito a tale udienza la Seconda Sezione del TAR, con ordinanza collegiale n. 9747 del 20 luglio 2015 ha disposto l'acquisizione di documentazione istruttoria da parte dell'ADM e di SNAI con specifico riguardo alla contabilità aziendale relativa alle grandezze di gestione correlate all'esercizio della raccolta mediante ADI. Pertanto, la trattazione del giudizio è stata ulteriormente rinviata al 21 ottobre 2015.

Nel frattempo, non essendovi stati interventi normativi che si auspicava risolutivi delle criticità denunciate da SNAI e dagli altri concessionari, e restando largamente inadempiti i versamenti di spettanza dei gestori, SNAI in posizione condivisa con gli altri concessionari ha proposto nuova istanza cautelare. La Seconda Sezione del TAR Lazio ne ha fissato la trattazione alla medesima udienza del 21 ottobre 2015, già fissata per la trattazione del merito dell'impugnativa.

Con ordinanza n. 4523 in data 22 ottobre 2015 la Seconda Sezione del TAR ha nuovamente rigettato l'istanza cautelare come riproposta da SNAI e dagli altri concessionari e trattenuto la causa in decisione.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, in corso di notificazione, SNAI ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n. 4523 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali *ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo"*, instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che SNAI non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza n. 4939 del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5375 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14140, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui SNAI evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla

redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

Il relativo rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile (SNAI vs. Acilia Games S.r.l.)

Con atto di citazione notificato ai sensi della Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 435 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio SNAI (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui Cogetech) rassegnando le seguenti conclusioni:

(a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;

(b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;

(c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;

(d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

SNAI si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, SNAI si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione difetto giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016

Procedimento amministrativo

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 ("Legge di Stabilità 2016") nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale *focus* sull'istituto dei cd "*nulla osta sostitutivi*") di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti (art. 3 e 41 Cost.) e comunitari.

SNAI, con l'ausilio dei propri consulenti legali, sta valutando se costituirsi in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato pur consapevole che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da ADM in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da ADM. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo ADM ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

In attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Altre Vertenze

SNAI/Omniludo S.r.l.

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "*gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine*" (il "Contratto 29 giugno 2005") e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29 giugno 2005; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 dicembre 2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10 febbraio 2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17 giugno 2011 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16 novembre 2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29 giugno 2005, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
 - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
 - 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29 giugno 2005 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
 - 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in € 40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183/6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferito all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07 gennaio 2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 dicembre 2013.

Con provvedimento del 12 marzo 2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11 dicembre 2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03 aprile 2012. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26 giugno 2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11 dicembre 2013 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17 marzo 2014 per p.c. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva nel quantum la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI. La sentenza ha da un lato riconosciuto la sussistenza di una clausola di esclusiva in favore di OMNILUDO (riconoscendo astrattamente le pretese azionate), dall'altro ha respinto la richiesta risarcitoria per mancanza di prova del quantum dei danni sofferti.

Con atto di citazione in appello notificato il 28.05.2015 la società Omniludo S.r.l. in Liquidazione impugnava la sentenza an. 1772/2014 Trib. Lucca innanzi alla Corte di Appello di Firenze, citando SNAI all'udienza del 15.10.2015 – fissata con

decreto del Presidente del Collegio della I sez. al 26.11.16 - e chiedendo la condanna della stessa al risarcimento di tutti i danni sofferti da Omniludo S.r.l. in conseguenza della violazione dell'esclusiva prevista nel contratto vigente tra le parti da liquidarsi in euro 111.250.000,00 o in quella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia, eventualmente da quantificarsi in via equitativa.

La Società con l'ausilio dei propri legali sta analizzando l'atto di appello notificato da Omniludo S.r.l. e si costituirà nei termini proponendo appello incidentale. In ogni caso, sulla base del parere legale ottenuto dalla società, si può ritenere che il rischio di soccombenza - certamente in termini quantitativi assai più contenuti rispetto alla richiesta di controparte o eventualmente su basi equitative - non possa più essere considerato remoto, anche se al tempo stesso è mitigato dalla decisione di proporre appello incidentale. In definitiva tale rischio può essere classificato possibile.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie. A tale udienza sono state discusse le istanze istruttorie ed il giudice ha rinviato la causa per l'escussione dei testi al 02 dicembre 2015 e 27 gennaio 2016 in cui sono stati escussi alcuni dei testi indicati dalle parti. Il giudice, su istanza di entrambe le parti, ha fissato l'ulteriore udienza del 08.06.16 per l'esame degli altri testi rinviando per p.c. al 19/07/2017. Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad ADM una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di ADM (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

ADM ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da ADM, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Contestazioni Uffici Regionali ADM PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le

differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio. L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In data 20 aprile 2015 si è tenuta l'udienza di merito e la CTR a scioglimento della riserva assunta in tale data ha rigettato l'appello di SNAI confermando l'avviso di accertamento;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05 giugno 2013, la CTP in data 24 luglio 2013, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. Le udienze di merito si sono tenute il 11.06.15 e le CTR, a scioglimento della riserva assunta nelle udienze del 11.06.15, hanno rigettato l'appello di SNAI;
- per n. 1 procedimento, dopo aver accolto la sospensiva ad esito dell'udienza del 05.03.15, la CTP a scioglimento della riserva assunta all'udienza di merito ha dichiarato inammissibile il ricorso per incompetenza.
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12 dicembre 2014. La CTP, a scioglimento della riserva assunta alla predetta udienza ha rigettato l'istanza di sospensiva. L'udienza di merito, dopo vari rinvii, si è tenuta in data 16.02.16 ad esito della quale la CTP ha trattenuto la causa in decisione.;
- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Avverso le restanti n.15 sentenze ADM ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente e SNAI ha depositato le proprie memorie difensive. Di questi: n. 7 procedimenti sono pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in seguito al ricorso promosso da ADM avverso la decisione della CTR che ha confermato il provvedimento di I° grado e rigettato le richieste dell'ente e si è in attesa di fissazione dell'udienza; per n. 8 procedimenti le udienze di merito si sono tenute il 13 luglio 2015 e a scioglimento della riserva assunta in dette udienze la CTR ha respinto l'appello proposto da ADM;
- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di I grado.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) concreto (effettivo), laddove i ricorsi di SNAI vengano rigettati sia in primo che in secondo grado, ovvero (ii) possibile, laddove pendano i giudizi di primo e secondo grado e Cassazione, così come nelle ipotesi in cui, pur essendo accolti i ricorsi di SNAI, pendano i termini per il ricorso in Cassazione da parte di ADM.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento ADM ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e si è in attesa di fissazione dell'udienza;
- per n. 1 procedimenti l'udienza di discussione si è tenuta in data 15.10.15 ad esito della quale la CTP ha rigettato il ricorso di SNAI con sentenza depositata in data 11.12.15;
- per n. 4 procedimenti le udienze di discussione sulla sospensiva e sul merito si sono tenute il 24 settembre 2015, ad esito della quale la CTP ha accolto i ricorsi di SNAI con sentenze depositate in data 10.12.15;
- per n. 2 procedimenti a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16.10.14 la CTP ha rigettato i ricorsi di SNAI;
- per n. 1 procedimento la CTP ha sospeso la provvisoria esecutorietà dell'avviso di accertamento e tenuto l'udienza di merito in data 06 maggio 2015 ad esito della quale si è riservata la decisione. In attesa di sentenza;
- per n. 1 procedimento a scioglimento della riserva assunta ad esito dell'udienza del 04 luglio 2013 la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. L'udienza di merito si è tenuta in data 02 luglio 2015 e la CTP a scioglimento della riserva assunta ha accolto il ricorso con sentenza 877/2015.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) possibile laddove pendano i giudizi di primo grado e secondo grado, nonché nelle ipotesi in cui le sentenze favorevoli a SNAI vengano appellate da ADM, (ii) concreto (effettivo) laddove i ricorsi di

SNAI vengano rigettati con sentenze passate in giudicato, ovvero (iii) remoto soltanto nel caso in cui venga accolta l'istanza di sospensiva proposta da SNAI, sebbene penda il giudizio di primo grado.

Contestazione Uffici Regionali ADM PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. Per n. 2 procedimenti le udienze si sono tenute rispettivamente in data 08/07/15 e 05.10.15 ad esito delle quali le CTP hanno rigettato i ricorsi di SNAI..Per gli altri n. 4 procedimenti si è in attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

Il rischio di soccombenza può ritenersi (i) remoto nei casi in cui l'avviso di contestazione non sia seguito da avviso di accertamento, essendo nelle more intervenuta la prescrizione, ovvero (ii) possibile laddove penda il giudizio di primo grado, così come nelle ipotesi in cui SNAI decida di appellare le sentenze di rigetto.

Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento.

Si tratta di n. 153 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto e/o provvederà:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 58 contestazioni per un importo complessivo di euro 35.300,00 ca;
- a depositare memorie difensive per n. 92 contestazioni a seguito delle quali 22 procedimenti sono stati archiviati;
- mentre per le restanti 70 (il cui valore complessivo in misura piena è di circa 105.000,00 euro) siamo in attesa di riscontro da parte di ADM.

Successivamente al 31 marzo 2015:

- sono state notificate n. 5 contestazioni per le quali SNAI ha provveduto/provederà a depositare le memorie nei termini di legge;
- sono pervenuti n. 2 provvedimenti di archiviazione a seguito di deposito di memorie ed audizione presso ADM.

Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile laddove si è in attesa di riscontro da ADM alle memorie depositate da SNAI ovvero remoto laddove ADM abbia adottato un provvedimento di annullamento in via di autotutela e/o archiviazione.

Quote del 02 ottobre 2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto – eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI ha transatto in via stragiudiziale varie controversie e conta di definire le restanti con le medesime modalità. A fronte di tali costi è stato utilizzato il fondo rischi a suo tempo stanziato.

Dopo il 30 giugno 2015 il Tribunale di Rimini, con ordinanza resa ex art. 702 bis cpc, in accoglimento delle difese di SNAI, ha rigettato le richieste di un giocatore. L'ordinanza è stata reclamata e la prima udienza si è tenuta in data 15 dicembre 2015. SNAI si è costituita nei termini di legge eccependo l'infondatezza delle avverse pretese e la causa è stata rinviata a 19 maggio 2020 per trattazione.

Rischio di soccombenza allo stato remoto atteso il carattere articolato della motivazione della sentenza

EX GRUPPO COGEMAT

Giudizio per la resa del conto

La Corte dei Conti, su istanza di AAMS, sul presupposto della qualificazione dei concessionari della rete telematica quali "agenti contabili" (i.e. persone che – per contratto o in ragione dei loro compiti di servizio nel rapporto con l'ente –

sono preposte allo svolgimento ed alla cura delle operazioni contabili previste e regolate dalle norme di contabilità dell'ente), ha richiesto la resa del conto dell'operato della Società per tutto il periodo della Convenzione di Concessione. Contestualmente la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a Cogetech S.p.A. l'atto di citazione ex art. 46 RD 121 del 1934 e contestuale istanza ex art. 41, comma 1, R.D. 1038 del 1933 insistendo sulla natura di agente contabile della Società e sull'obbligo di quest'ultima di rendere il conto giudiziale, nonché chiedendo la condanna della concessionaria per non aver depositato il predetto conto nei termini al pagamento della pena pecuniaria prevista ex art. 46 del R.D. 1214 del 1934 con riferimento agli anni 2004/2005 pari ad euro 94.021.059,16, con riferimento all'anno 2006 pari ad euro 89.620.715,23, e con riferimento agli anni dal 2007 e fino allo scadere della concessione, ex art. 278 c.p.c., genericamente al pagamento di una pena pecuniaria nella misura che verrà liquidata a seguito della formazione del conto d'ufficio e a spese dell'agente.

A seguito delle udienze svolte e della documentazione depositata il giudizio è stato definito con l'assoluzione della sentenza n.11891/2012. Appello della procura avverso la sentenza di assoluzione. Appello incidentale della Cogetech avverso la sentenza nella parte in cui ha affermato la natura di agente contabile dei concessionari. Udienda discussa il 3 luglio 2014 relativamente ai giudizi n.45471 (appello Procura) e 45573 (nostro appello incidentale), avverso la sentenza n. 1189/2012 di assoluzione per non aver reso il conto nei termini. Con sentenza n.948/2014 la Corte dei Conti, sezione centrale d'appello, ha condannato Cogetech S.p.A. al pagamento della somma di euro 4.000,00 (euro quattromila/00) oltre interessi e spese legali. In data 2 luglio 2015, l'Amministrazione ha notificato la sentenza 373/2015, contenente intimazione di pagamento, entro 30 giorni, dell'importo di euro 4.854,02. La società ha prontamente provveduto al pagamento e pertanto il procedimento può ritenersi concluso. L'aggiornamento viene comunque fornito per completezza informativa, atteso inoltre lo stretto legame fra il giudizio in commento e il Giudizio di Conto di cui *infra*.

Giudizio di conto

L'oggetto del giudizio è rappresentato dall'accertamento sulla correttezza del contenuto del conto giudiziale presentato dai concessionari del gioco lecito mediante AWP e VLT.

Il presente giudizio, pendente innanzi alla Corte dei Conti, sezione Lazio, inerisce alla pretesa mancata parifica dei conti giudiziali per gli anni 2004/2009 (la parifica avviene ad opera della Corte dei Conti, per il tramite di un consigliere relatore incaricato dal collegio; e consiste in un controllo, sia formale che contabile, delle voci riportate nei conti trasmessi all'Amministrazione). Il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza di improcedibilità e trasmissione degli atti alla Procura Regionale per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Avverso tale sentenza, Cogetech ha proposto appello innanzi alla Corte dei Conti, prima sezione di appello, la quale, con sentenza n. 373/2015 dell'8/06/2015, ha annullato la sentenza impugnata ritenendo non fosse consentito concludere il giudizio di conto con la pronuncia di improcedibilità, senza svolgere un esame dettagliato sui rendiconti presentati in giudizio. Pertanto, la sentenza ha disposto che la Sezione Regionale del Lazio riprenda la verifica contabile, per giungere così a una decisione definitiva nel senso del discarico contabile ovvero dell'addebito delle partite contabili non parificate (il cui relativo importo non è disponibile). Su ordine della Sezione d'Appello, sono stati quindi ritrasmessi alla Sezione Regionale del Lazio gli incartamenti dei rendiconti giudiziali, al tempo restituiti all'ADM.

Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato. Il giudizio di appello è così esaurito, proseguendo nuovamente il giudizio di conto dinanzi alla Sezione Regionale del Lazio che, in attesa di atto di impulso processuale della Procura, non è ancora stato attivato.

Per tale motivo il rischio di soccombenza, è valutato come molto remoto dai consulenti legali di Cogetech.

Contestazione per l'inosservanza dei livelli di servizio di cui alla Convenzione di Concessione (cd IV penale)

Con provvedimento del 27 gennaio 2012 (notificato il 3 febbraio 2012) ADM ha contestato alla Cogetech S.p.A. l'inosservanza dei livelli di servizio di cui all'allegato 3 alla Convenzione di Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse con contestuale irrogazione di una Penale per un importo pari ad Euro 7.585 migliaia da corrispondersi entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

Cogetech S.p.A. ha provveduto ad impugnare il provvedimento sanzionatorio e con ordinanza n.02693/2012 del 10 maggio 2012 il Tar Lazio ha sospeso l'efficacia dell'atto fissando per la trattazione l'udienza pubblica del 20 febbraio 2013. Sentenza di annullamento del provvedimento n. 6026/2013. In data 30 gennaio 2014 ADM ha notificato alla società atto di appello avverso la sentenza di annullamento del TAR n. 6026. A seguito della costituzione della società e della discussione di merito all'udienza del 26.05.2015, il Consiglio di Stato, con sentenza n.5504/2015, ha accolto l'appello incidentale proposto da Cogetech, determinando l'annullamento dell'atto di quarta penale impugnato in prime cure. In virtù di quanto suesposto non sussiste alcun rischio per la Società.

Atto di contestazione penali previste mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (TAR Lazio)

In data 2 dicembre 2013 ADM ha contestato a Cogetech S.p.A. l'inosservanza dei livelli di servizio descritti alle lettere e) ed f) dell'Allegato 3-ter concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT per un importo complessivo dovuto a titolo di penale pari ad Euro 195 migliaia. Presentata richiesta di accesso agli atti in data 9 dicembre 2013. Comunicazione ADM prot. n.2791/2013 del 20 dicembre 2013 di sospensione dei termini per la presentazione delle deduzioni in attesa che Sogei estragga dalla banca dati ADM i dati richiesti dal concessionario. Comunicazione del 5 maggio 2014

con cui ADM ha rettificato l'importo della contestazione riducendolo ad Euro 45 migliaia. Predisposta e depositata istanza di rettifica sulla richiesta di accesso ai dati. A seguito comunicazione ADM del 17 dicembre 2014 di disponibilità di dati richiesti è stato effettuato l'accesso in data 18 dicembre 2014. Predisposte ed inviate in data 16 gennaio 2015 le controdeduzioni a seguito dell'analisi dei dati oggetto di accesso. In data 7 agosto 2015 ADM ha irrogato a Cogetech la penale per mancato rispetto dei livelli di servizio concernenti la gestione dei sistemi di gioco VLT (periodo di rilevazione Gennaio - Agosto 2012) per un importo pari ad euro 44.759,00. Avverso tale provvedimento la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza.

Comunicazioni ADM dell'11 febbraio 2014 relativi alle convenzioni di concessioni Bersani n. 4304 e 4011 (TAR Lazio).

Con 8 comunicazioni dell'11.02.2014 ADM ha richiesto alla Cogetech S.p.A. l'importo totale, tra interessi e penali, di Euro 90.272,17 per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani in oggetto. Depositato ricorso.

In data 09.05.2014 notificate 5 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi di aprile, luglio, settembre 2010 per un importo di euro 13.413,17. Predisposto ricorso.

In data 26.06.2014 notificate alla Cogetech S.p.A. 4 comunicazioni con cui ADMS ha richiesto il pagamento a Cogetech di penali per il ritardo dei saldi settimanali nei mesi marzo 2009, maggio, agosto e ottobre 2010, e gennaio 2011, per un importo di circa 25.000,00 oltre interessi. Predisposto ricorso in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate ulteriori 8 sanzioni per un importo di circa 23.000,00 euro per i per il pagamento in ritardo dei saldi settimanali relative alle concessioni Bersani per l'anno 2011 (ottobre, aprile, maggio, settembre). Avverso tali provvedimenti la società ha provveduto a predisporre e depositare ricorso. In attesa fissazione udienza

Contingentamento 2011 locali in condivisione

Con comunicazione del 21 giugno 2012, l'ADM ha richiesto ai concessionari il pagamento, in proporzione percentuale al numero di apparecchi che agli stessi risultano formalmente riferibili, della somma di Euro 300 per gli apparecchi che, all'esito della ricognizione (relativa al periodo gennaio-agosto 2011) risultavano in eccedenza rispetto alla normativa sul contingentamento applicabile, per un importo complessivo per Cogetech pari ad Euro 2 milioni.

Dopo l'accesso agli atti e una serie di scambi di corrispondenza in sede stragiudiziale con l'amministrazione, quest'ultima con comunicazione del 5 agosto 2013 ha reiterato le proprie richieste. Tale atto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio e il giudizio è attualmente in attesa di fissazione dell'udienza.

Si segnala che sono state condotte ulteriori ricognizioni da parte dell'ADM in relazione al rispetto della normativa sul contingentamento successivamente ad agosto 2011. A tal riguardo, si segnala inoltre che con comunicazione ADM dell'11 luglio 2014 con cui la Direzione Territoriale della Lombardia ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 273.000,00 per il mancato versamento del corrispettivo previsto dall'art. 1, comma 81, lett. d) L.220/2010 sempre relativamente al periodo gennaio-agosto 2011. Ad esito di ciò, Cogetech ha predisposto e depositato il ricorso avverso tale comunicazione.

Il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile, tenuto conto della perplessità dell'istruttoria svolta da ADM e della novità della questione.

Provvedimento ADM prot. n.2011/2876/Strategie/UD (TAR Lazio)

Ricorso avverso il provvedimento in oggetto del 12 ottobre 2011 nella parte in cui ha previsto la variazione del prelievo erariale unico (PREU) del 6%, a decorrere dal 1 gennaio 2012, sulla parte delle vincite eccedenti Euro 500. Il Tar del Lazio ha rimesso dinanzi alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale del comma 9, art.10, d.l.16/2012. Udienza fissata davanti alla Corte Costituzionale per il 10 giugno 2014. Comunicazione ADM del 12 maggio 2014 di avvio della tassazione a partire dal 3 giugno 2014. Notificato in data 09 giugno 2014 Decreto ADM di avvio della tassazione a decorrere dal 15° giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale di definizione del giudizio (udienza di discussione del 13 giugno). A seguito della pronuncia della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità costituzionale, si è in attesa della fissazione del merito (previsto per la prima udienza utile successiva alla pronuncia della Corte) in virtù del ricorso proposto avverso il cd. decreto Ferrara relativamente alle ulteriori censure proposte in quella sede.

Legge di Stabilità, articolo 1, comma 649 Legge 190/2014 e Decreto ADM del 15 gennaio 2015

In attuazione dell'art. 1, comma 649 della Legge di Stabilità 2015 e ai sensi del Decreto ADM attuativo, l'ammontare della Tassa di Stabilità dovuto da Cogetech per il 2015 è stato determinato in Euro 47.040.018,54, da corrispondersi in due rate di diverso importo nei mesi di aprile 2015 (per il 40% del totale) e ottobre 2015 (per il restante 60%).

In data 9 febbraio 2015, Cogetech ha impugnato davanti al TAR Lazio, con contestuale richiesta di sospensione e rimessione della questione alla Corte Costituzionale, la Legge di Stabilità 2015 e successivo Decreto ADM attuativo. In tale giudizio è intervenuta una prima ordinanza dal TAR Lazio, che pur non disconoscendo la fondatezza del ricorso, ha ritenuto l'insussistenza del periculum in mora per la concessione della misura cautelare (ord. n° 1475 del 2 aprile 2015 che ha respinto la richiesta di sospensione del pagamento della I rata). A ciò ha fatto seguito un'Ordinanza istruttoria con cui il TAR ha voluto verificare l'incidenza del prelievo sul bilancio dei concessionari (Ord. n° 9777 del 20 luglio 2015).

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Il TAR ha poi respinto anche la richiesta di sospensione del pagamento della seconda rata, ancora una volta senza disconoscere la fondatezza del ricorso, ma limitando la sua attenzione alla ritenuta insussistenza del periculum in mora, in relazione alla previsione normativa secondo cui il prelievo si sarebbe dovuto spalmare sull'intera filiera (Ord. TAR n° 4526 del 22 ottobre 2015).

Il TAR infine ha tuttavia riconosciuto la fondatezza del ricorso, rimettendo alla Corte Costituzionale varie questioni in ordine alla compatibilità costituzionale dell'art. 1 comma 649 della Legge di Stabilità 2015.

Con ricorso in appello al Consiglio di Stato, Cogetech ha chiesto la riforma dell'ordinanza cautelare n.01475 del TAR previa concessione di misure cautelari provvisorie presidenziali ex art. 56 del c.d. "Codice del processo amministrativo", instando affinché fosse sospeso (quanto meno) l'obbligo di pagamento alla scadenza del 31 ottobre 2015 per la parte riferita all'ammontare che Cogetech non ha ricevuto dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco; con ordinanza del 30 ottobre 2015 il Presidente della Sezione IV del Consiglio di Stato ha respinto l'istanza cautelare. L'udienza di Camera di Consiglio, originariamente fissata per il giorno 24 novembre 2015, è stata rinviata al 1 dicembre 2015.

Con ordinanza n. 5377 del 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare.

Con ordinanza n. 14139, pubblicata in data 16 dicembre 2015, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, in relazione agli articoli 3 e 41, comma 1, della Costituzione, accogliendo i rilievi difensivi con cui Cogetech evidenziava il difetto di proporzionalità e di ragionevolezza della riduzione dei compensi, congegnata per assicurare all'Erario un prelievo in misura fissa dalla redditività prodotta dalla filiera del gioco lecito mediante ADI, a prescindere dal concreto andamento della raccolta di gioco.

Il giudizio incidentale di costituzionalità sarà formalmente instaurato a seguito della trasmissione del fascicolo processuale alla Consulta da parte del TAR Lazio, con successiva pubblicazione dell'ordinanza di promovimento nella Gazzetta Ufficiale, Serie Speciale Corte Costituzionale.

Nel frattempo, il giudizio dinanzi al TAR resta sospeso.

A propria volta, Cogetech ha: (a) fissato in Euro 1.207,27 l'importo per ogni apparecchio a carico della filiera; (b) determinato e comunicato l'importo a carico di ciascun operatore della propria filiera in misura proporzionale alla distribuzioni dei compensi, alcuni dei quali si sono opposti al pagamento attivandosi in sede giudiziale; (c) contestato in sede giudiziaria la legittimità della Legge di Stabilità 2015 e degli atti conseguenti; (d) in data 30 aprile 2015, nelle more della definizione del contenzioso, corrisposto all'ADM – d'intesa con la stessa – l'importo di Euro 12.228.477,00, autorizzando quest'ultima a trattenere temporaneamente, a titolo di acconto sulla seconda rata da versare al 31 ottobre 2015, la residua parte della prima rata (Euro 6.587.530,42) dalle somme dovute alla società quale restituzione del deposito cauzionale pari allo 0,5% della raccolta dell'anno 2014; (e) in data 2 novembre 2015, provveduto al versamento all'ADM dell'importo di Euro 5.123.891,37 pari alla somma di quanto di competenza della concessionaria stessa e di quanto versato dai terzi operatori della filiera preposta alla raccolta di gioco al netto del predetto acconto di Euro 6.587.530; (f) nel periodo intercorso dal 2 novembre 2015 al 31 dicembre 2015, ha provveduto a versare gli importi tardivamente incassati dalla filiera per un ammontare complessivo di Euro 3.174.627.

Con le tempistiche convenute con ADM, la Società ha provveduto alla segnalazione degli operatori che non hanno provveduto al versamento di quanto dovuto.

Il rischio di soccombenza processuale può valutarsi come possibile conseguendone, in tal caso, la conferma dell'impianto previsto dalla norma.

Procedimento civile

Con atto di citazione notificato ai sensi Legge n. 53 del 1994 il 17 dicembre 2015, Acilia Games S.r.l. (unitamente ad altri 436 operatori della filiera del gioco lecito) ha convenuto in giudizio Cogetech (unitamente agli altri concessionari del gioco lecito, tra cui SNAI) innanzi al Tribunale di Roma rassegnando le seguenti conclusioni:

- (a) accertare che i gestori non sono tenuti a versare la quota parte di prestazione patrimoniale da Legge Stabilità 2015 nella misura indicata dai concessionari;
- (b) accertare che i concessionari avrebbero posto in essere condotte illecite in quanto espressive di intese anticoncorrenziali e/o di un abuso di posizione dominante e/o di un abuso di dipendenza economica e/o di un abuso di diritto. Per l'effetto inibire ai concessionari la prosecuzione di tali condotte, pena il pagamento di una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000 per ciascuna eventuale violazione e per ciascun attore;
- (c) accertare che le proposte di rinegoziazione provenienti dai concessionari sarebbero unilaterali e contravverrebbero al dovere generale di buona fede;
- (d) a corollario di (c), accertare che sono validi ed efficaci fra le parti i contratti per come in essere alla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità;

(e) accertare che i concessionari sono obbligati a rinegoziare in buona fede i contratti e condannarli a farlo senza imporre condizioni unilaterali. Per l'effetto condannare i concessionari a pagare una somma ex art. 614 c.p.c. quantificata in Euro 10.000,00 per ciascuna eventuale violazione di tale condanna e per ciascun attore.

Cogetech si è ritualmente costituita nei termini e all'udienza del 9 maggio 2016 le parti attrici hanno prodotto note a verbale intese a modificare parzialmente le domande svolte nella citazione introduttiva, ri-calibrandole rispetto alla norma interpretativa della Legge di Stabilità 2016, ma in maniera del tutto contraria alla *ratio legis* che invece intende cristallizzare la proposta negoziale avanzata dai concessionari.

In posizione condivisa con i difensori di tutti gli altri concessionari convenuti, Cogetech si è opposta alla produzione delle predette note a verbale, insistendo su tutte le eccezioni e richieste svolte negli atti difensivi con riguardo alle questioni pregiudiziali (in particolare, l'eccezione di difetto di giurisdizione) e, in subordine, chiedendo la concessione di un termine per esaminare e controdedurre alle note avversarie, fatti salvi i diritti di prima udienza.

Il Giudice, attesa la complessità oggettiva e soggettiva della vertenza, si è riservato di decidere su tutte le questioni pregiudiziali e preliminari anche rilevabili d'ufficio, assegnando ai concessionari un termine di 20 giorni per controdedurre alle note depositate dalle parti attrici.

A parere dei consulenti legali, data l'infondatezza delle tesi avversarie, già respinte in sede di ricorso ex art. 700 c.p.c. dai medesimi promosso, il rischio di soccombenza appare remoto.

Procedimenti giudiziari relativi alla Legge di Stabilità 2016

Procedimento amministrativo

Con ricorso depositato dinanzi al TAR Lazio, RO.MA. Srl (unitamente ad altri 33 operatori della filiera del gioco lecito) ha impugnato - senza formulare istanza sospensiva - alcuni atti amministrativi emanati da ADM in esecuzione dell'art.1 commi 918, 922 e 943 della Legge 28 dicembre 2015 n.208 ("Legge di Stabilità 2016") nonché le suddette norme primarie nel loro contenuto provvedimentale chiedendone al Giudice l'annullamento, la disapplicazione e/o la declaratoria di illegittimità costituzionale ed europea.

Gli atti impugnati hanno ad oggetto le norme in materia di gioco lecito tramite AWP contenute nella Legge di Stabilità 2016 (con principale *focus* sull'istituto dei cd "nulla osta sostitutivi") di cui i ricorrenti assumono vari profili di illegittimità anche per contrasto con principi costituzionalmente protetti (art. 3 e 41 Cost.) e comunitari.

Cogetech, con l'ausilio dei propri consulenti legali, sta valutando se costituirsi in giudizio a sostegno dell'impianto normativo impugnato pur consapevole che (i) i ricorrenti non hanno invocato tutela cautelare (ii) non si ha notizia di fissazione dell'udienza di merito e (iii) i precetti normativi impugnati sono stati eseguiti e/o sono in corso di esecuzione da parte dei concessionari e degli altri operatori della filiera.

Minimi garantiti ippici Cogetech S.p.A. (Tar Lazio)

Impugnato provvedimento datato 23 dicembre 2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO relativo al numero di concessione ippica 265, a firma del Dirigente dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 53 migliaia ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 8 febbraio 2012 il Tar Lazio ha sospeso la nota del 23 dicembre 2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, il successivo provvedimento ADM del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza la precedente richiesta del 23 novembre 2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 16 migliaia.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30 gennaio 2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. L'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è stata pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 maggio 2013 e pertanto Cogetech S.p.A. si è costituita nel giudizio avanti alla Corte nei termini di legge (entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza). Discussione davanti alla Corte Costituzionale all'udienza dell'8 ottobre 2013. Con sentenza del 18 novembre 2013 n. 275, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, limitatamente alle parole «non superiore al 5 per cento». All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s., il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011.

Atto di citazione nei confronti di Lottomatica Scommesse S.r.l., Boss Media AB, GTECH S.p.A. e del perito contrattuale (Tribunale di Roma)

Il giudizio pende innanzi al Tribunale di Milano ed ha ad oggetto il contratto relativo alla piattaforma del circuito cd. "Pokerclub", da cui i giocatori di Cogetech sono stati improvvisamente esclusi.

L'azione, intrapresa da Cogetech, nel maggio 2013, è volta ad ottenere l'accertamento(i) dell'intervenuta risoluzione di diritto del contratto; (ii) della responsabilità di Boss Media AB (società fornitrice del software) e relativa risoluzione del

contratto; (iii) della condotta abusiva perpetrata da Lottomatica e/o Boss Media AB e/o Gtech S.p.A e per l'effetto (iv) la condanna delle società convenute al risarcimento dei danni in favore di Cogetech da determinarsi in corso di causa. Ritualmente costituite le società convenute hanno proposto domanda riconvenzionale; in particolare, Lottomatica e Gtech S.p.A. hanno richiesto un risarcimento dei danni, rispettivamente, per oltre euro 3 milioni e per Euro 50.000.

In data 26 maggio 2016 si terrà udienza di precisazione delle conclusioni.
A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

ROYAL GAMES S.R.L.

Nel 2011, veniva emesso decreto ingiuntivo (n. 21993/2011) dal Tribunale di Milano in favore di Cogetech per un credito pari ad Euro 1.392.043,64, avente ad oggetto le somme non riversate da Royal Games S.r.l. in relazione all'accordo di collaborazione per la raccolta delle giocate apparecchi da divertimento ed intrattenimento ex art. 110 comma 6 del T.U.L.P.S., a suo tempo in essere tra le parti e risolto.

In data 20 novembre 2015, Royal Games S.r.l., in qualità di debitore opponente, ha notificato atto di riassunzione con domanda riconvenzionale per Euro 3.500.000,00 nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ottenuto da Cogetech. La domanda riconvenzionale di Royal Games, per un importo complessivo pari a Euro 3.500.000,00 è formulata quale richiesta di risarcimento dei danni asseritamente patiti dalla stessa Royal Games per la chiusura dell'azienda che si assume conseguita alla risoluzione del contratto da parte di Cogetech.

Prima udienza fissata in atti per il 10 maggio 2016, rinviata d'ufficio al 15.06.2016, la società provvederà a costituirsi entro i termini di legge (26.05.2016).
A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

Comunicazione AAMS del 17.10.2013 di interruzione della prescrizione degli avvisi n. 95279-95280- 95281-95282 del 14.10.2013.

AAMS ha richiesto alla società Cogetech Gaming S.r.l. l'importo di euro 293.469,45 più interessi a titolo di penali previste dalla convenzione di concessione n. 4052, nella parte in cui prevede, per il tardivo versamento degli importi dovuti, una penale " pari al 5% per cento degli importi stessi per ogni giorno di ritardo. Presentate deduzioni con richiesta di annullamento. Depositato ricorso, in attesa fissazione udienza.

In data 25.09.2014 notificate 3 comunicazioni con cui ADMS richiede l'importo di circa 9.000 euro a titolo di penale per il tardivo versamento degli importi dovuti ai sensi della convenzione di concessione, relativi al periodo di luglio 2011. Predisposti e depositati relativi ricorsi. In attesa fissazione udienza. In data 13 luglio u.s., ADM Milano ha invitato la società Cogetech Gaming Srl al pagamento degli importi di cui agli avvisi a suo tempo notificati (ivi inclusi quelli notificati alla società Cogetech S.p.A) entro il termine di 30 giorni dalla notifica pena l'escussione della fideiussione. Avverso tale comunicazione la società ha provveduto a depositare istanza di autotutela in annullamento/revoca del provvedimento, nonché, provveduto a predisporre e depositare, nei termini di legge, ricorso al TAR avverso l'atto medesimo.

Ricorso TAR Lazio Minimi garantiti

Cogetech Gaming ha impugnato tutti i provvedimenti dell'ADM, datati 23/11/2011 Prot. n. 2011/51060/Giochi/SCO, aventi ad oggetto: "Integrazioni ai minimi annui garantiti sospesi", e di tutti gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti, per un totale di Euro 2.785.654,36 ad integrazione dei minimi annui garantiti ippici per gli anni 2006/2010. Con Ordinanza cautelare n. 524 del 08.02.2012 il Tar Lazio ha sospeso le note del 23.12.2011 fissando l'udienza al 5 dicembre 2012 per la trattazione.

Cogetech Gaming S.r.l. ha, altresì, impugnato, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno, i successivi provvedimenti AAMS del 15 giugno 2012 prot. 2012/27169/Giochi/SCO. con cui l'Amministrazione, annullando in sostanza le precedenti richieste del 23.11.2011, ha invitato a provvedere al pagamento, entro il 30 giugno 2012, dell'integrazione dei minimi annui garantiti per gli anni 2008-2011 abbattuti del 5% ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett b) del D.L. n. 16/2012, per un totale di Euro 2.688.042,00.

All'udienza del 5 dicembre 2012 la causa è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza n. 1058/2013 del 30.01.2013 il Tar Lazio, sez. II, ha accolto integralmente le censure di illegittimità costituzionale sollevate con ricorso. Per l'effetto il procedimento è stato sospeso e gli atti sono stati rimessi alla Corte Costituzionale. Con sentenza n.275 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16. All'udienza del 4 giugno 2014 la causa è stata rimessa in decisione. Con sentenza n. 7324/2014, depositata il 10 luglio u.s. il TAR Lazio ha annullato tutte le richieste di pagamento dei minimi garantiti ippici anni 2006/2011. Contestualmente sono state impuginate le richieste di minimi garantiti relativi all'anno 2012 notificate il 14 giugno 2013 (Euro 300.000,00). Alla Data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

Tuttavia, successivamente a tale comunicazione, l'art.10, comma 5, del D.L. n.16/2012 è stato dichiarato, in parte qua, incostituzionale, e per l'effetto nessun atto di riscossione è stato compiuto, né alcun rinnovo delle richieste di pagamento è stato avanzato a tutt'oggi da parte dell'amministrazione.

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

PRESTIGE POTENZA S.R.L.S.*Atto di citazione (Tribunale di Milano)*

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, Corso Potenza, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Potenza S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, corso Potenza;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming Sr.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per oltre Euro 18.000.000,00.

Prima udienza fissata per il 14 ottobre 2014. Cogetech Gaming si è regolarmente costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e richiedendo la chiamata in causa del terzo. Udienza rinviata al 10.03.2015 ai fini della costituzione del terzo. A tale udienza il giudice ha assegnato termine per memorie rinviando al 16.06.2015. In tale udienza, all'esito della discussione sui mezzi istruttori, il Giudice si è riservato. Allo scioglimento della riserva il Giudice ha rigettato le richieste di controparte rinviando al 18 maggio 2016 per la precisazione delle conclusioni, rinviata d'ufficio al 28.09.2016.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

PRESTIGE BARBERA S.R.L.S.

A seguito della cessione, da parte di Cogetech Gaming S.r.l., del ramo di azienda relativo all'agenzia sita in Torino, via Barbera, la società cessionaria non ha adempiuto agli obblighi previsti in contratto, non avendo posto in essere tutte le attività necessarie alla gestione e conduzione dell'impresa ceduta. Al contrario di quanto *ex adverso* sostenuto, Cogetech Gaming ha prontamente messo a disposizione della società cessionaria la documentazione amministrativa che le avrebbe consentito di acquisire i titoli necessari per lo svolgimento dell'impresa, per cui ha legittimamente invocato la risoluzione del contratto di cessione onde evitare di incorrere in ulteriori aggravii di costi.

Giudizio avviato da Prestige Barbera S.r.l.s. per veder accertare e dichiarare:

(a) l'inadempimento di Cogetech Gaming S.r.l. all'atto di cessione di ramo di azienda relativo all'agenzia di Torino, via Barbera;

(b) la risoluzione dell'atto per fatto e colpa di Cogetech Gaming Sr.l. risarcimento danni per inadempimento all'accordo di cessione sala;

(c) condanna al risarcimento dei danni per circa Euro 12.600.000,00.

Prima udienza fissata per il 18 novembre 2014. Cogetech Gaming si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale e autorizzazione alla chiamata di terzi. Alla prima udienza, il GI ha accolto l'istanza di chiamata in causa di terzi assegnando termini per le notifiche e ha rinviato all'udienza del 7 luglio 2015. In tale udienza, il Giudice ha rinviato al 23 settembre 2015. All'esito di tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 gennaio 2016 per ammissione dei mezzi istruttori. A scioglimento della riserva il Giudice ha rinviato all'udienza del 28.02.2017 per precisazioni conclusioni.

A parere dei consulenti il rischio di soccombenza può ritenersi meramente possibile.

29. Debiti vari e altre passività

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti vari ed altre passività non correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- Imposta unica rateizzata	226	317	(91)
- Erario avviso bonario 770	486	512	(26)
	712	829	(117)
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- verso INPS per rateizzazione	431	455	(24)
	431	455	(24)
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	929	1.114	(185)
- per depositi cauzionali passivi	3.820	3.820	0
- verso altri	46	46	0
	4.795	4.980	(185)
Totale debiti vari e altre passività non correnti	5.938	6.264	(326)

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Le altre passività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- imposte sul reddito	4.123	3.058	1.065
- IVA	759	1.574	(815)
- Imposta Unica	12.383	5.092	7.291
- Imposta unica rateizzata	189	140	49
- rateizzazione PVC	34	67	(33)
- erario avviso bonario 770	149	149	0
- altri debiti tributari	1.009	2.044	(1.035)
	18.646	12.124	6.522
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	2.624	3.343	(719)
- Enti Previdenziali rateizzati	93	93	0
	2.717	3.436	(719)
<i>Altri debiti</i>			
- verso ADM per saldi PREU	45.724	46.362	(638)
- verso ADM per Dep. Cauz. ADI	3.262	6.882	(3.620)
- per rateizzazione PREU anni precedenti	789	782	7
- debiti residuo Filiera verso ADM per legge di stabilità	29.388	31.150	(1.762)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	13.748	13.717	31
- tickets VLT prescritti	45	41	4
- verso ADM per canone concessione	2.089	3.974	(1.885)
- verso giocatori per scommesse antepost	2.382	1.404	978
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	2.120	1.844	276
- verso ADM per saldi ippici	873	904	(31)
- verso ADM biglietti prescritti	473	538	(65)
- verso ADM per conc. Pronostici e ippica nazionale	1.640	1.339	301
- per saldi carte gioco SNAI Card	6.759	7.007	(248)
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	112	147	(35)
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	398	439	(41)
- verso ADM	21.664	21.681	(17)
- verso personale dipendente e collaboratori	5.642	5.105	537
- verso amministratori	689	376	313
- verso sindaci	122	208	(86)
- per depositi cauzionali	10.624	10.504	120
- Debiti verso SIS	6.161	6.457	(296)
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	383	0
- verso controllanti	33	0	33
- verso altri	4.659	4.886	(227)
	159.779	166.130	(6.351)
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
- ratei passivi	2.784	1.202	1.582
- risconti passivi	1.141	794	347
	3.925	1.996	1.929
Totale altre passività correnti	185.067	183.686	1.381

Il debito PVC per rateizzazione entro 12 mesi per complessivi 34 migliaia di euro è relativo alla definizione dell'accertamento con adesione conseguente al Processo Verbale di Constatazione – PVC notificato a luglio 2013. L'importo comprende l'ammontare di imposta, sanzioni e interessi come definiti nel verbale di chiusura del suddetto accertamento con adesione del 26 luglio 2013 per l'anno 2011 nel quale è stata convenuta anche la dilazione di pagamento in 12 rate trimestrali.

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 415 migliaia di euro, di cui 226 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 189 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito erario avvisi bonari 770 per complessivi 635 migliaia di euro, di cui 486 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 149 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo ai controlli eseguiti dall'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni modello 770 dei periodi di imposta 2011, 2012 e 2013. Dal suddetto controllo è emerso l'omesso versamento di ritenute ed addizionali; il debito è stato oggetto di rateizzazioni, ciascuna per ogni singolo anno di omissione, in corso di regolare pagamento.

Il debito verso enti previdenziali per rateizzazione per complessivi 524 migliaia di euro, di cui 431 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 93 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo a cartelle di pagamento emesse da Equitalia e rateizzate.

L'incremento dell'imposta unica è dovuto alla scadenza del pagamento dell'imposta unica sulle scommesse, introdotta dal decreto mille proroghe. Il termine di pagamento dell'imposta unica sulle scommesse ippiche e sulle scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli è stabilito al 20 dicembre dello stesso anno e al 31 gennaio dell'anno successivo, con riferimento all'imposta unica dovuta rispettivamente per il periodo da settembre a novembre e per il mese di dicembre, nonché al 31 agosto e al 30 novembre con riferimento all'imposta unica dovuta rispettivamente per i periodi da gennaio ad aprile e da maggio ad agosto dello stesso anno.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 1.718 migliaia di euro, di cui 929 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 789 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2009 e 2010.

I debiti verso ADM per legge di Stabilità della filiera, pari a un totale di 29.388 migliaia di euro (di cui 11.223 migliaia di euro riferibili a SNAI S.p.A. e 18.165 migliaia di euro a Cogetech S.p.A.), sono relativi a quanto previsto dalla legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, che fra le altre, pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è stata ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate dal Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili alle società del Gruppo SNAI è pari a 84.832 migliaia di euro (di cui 37.792 migliaia di euro relativi a SNAI S.p.A. ed 47.040 migliaia di euro relativi a Cogetech S.p.A) da versarsi, nella misura del 40% dell'importo annuale, entro il 30 aprile 2015 ed il residuo 60% entro il 31 ottobre 2015 (vedi note 10, 20 e 21). In occasione della scadenza del primo acconto previsto il 30 aprile 2015, l'importo teoricamente dovuto dalle società del Gruppo SNAI ad ADM era pari a 33.933 migliaia di euro (40% di 84.832 migliaia di euro di cui sopra). In conformità all'orientamento interpretativo ricavabile dall'Ordinanza e alle interlocuzioni nel frattempo svoltesi con gli Enti di riferimento, in data 30 aprile 2015 e 2 novembre 2015 il Gruppo SNAI ha provveduto a versare l'importo complessivo di 50,4 milioni di euro circa a favore di ADM (di cui 26,5 milioni ad opera di SNAI S.p.A. e 23,9 milioni di euro versati da Cogetech S.p.A.). Successivamente, tra novembre 2015 e marzo 2016, il Gruppo SNAI, attraverso la società Cogetech S.p.A., ha versato ulteriori 4,9 milioni di euro nel frattempo incassati dagli operatori della filiera. La somma complessivamente versata è composta dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile direttamente alle società del Gruppo SNAI e dalla quota parte di riduzione di aggi e compensi imputabile agli operatori della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT). Alla data del 31 marzo 2016 risultano ancora dei crediti verso gli operatori della filiera per le somme non riversate pari a 29.388 migliaia di euro. Alla luce dei pareri raccolti il Gruppo ritiene di non essere solidalmente co-obbligato su detti importi, per i quali ha provveduto alla notifica ad ADM dei soggetti della filiera che si sono resi inadempienti e dei relativi importi non versati.

La voce altri debiti verso ADM pari ad euro 21.664 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli vedi nota 22.

Il debito verso ADM per saldi PREU, pari a 45.724 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

I debiti verso SIS per 6.161 migliaia di euro sono relativi all'affitto con successivo acquisto del ramo di azienda di SIS e sono esposti al netto di alcuni crediti.

La voce risconti passivi pari a 1.141 migliaia di euro si riferisce per 748 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

30. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali			
- fornitori	34.884	42.360	(7.476)
- scuderie, fantini, allibratori	143	150	(7)
- fornitori esteri	1.225	1.784	(559)
- anticipi a fornitori	(588)	(1.518)	930
- note di credito da ricevere	(158)	(411)	253
Totale debiti commerciali	35.506	42.365	(6.859)

31. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 31.03.2016	di cui scaduti al 31.03.2016
Debiti finanziari	16.545	-
Debiti commerciali	35.506	7.938
Debiti tributari	18.646	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.717	-
Altri debiti	159.779	-
	233.193	7.938

Gli importi scaduti alla data del 31 marzo 2016, pari a 7.938 migliaia di euro sono relativi ai debiti commerciali e rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 marzo 2016. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte dei fornitori.

32. Impegni finanziari

Il Gruppo, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie, ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale di 188.744 migliaia di euro al 31 marzo 2016 (188.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31 dicembre 2015 indichiamo di seguito le variazioni degli impegni finanziarie intervenute:

Banca	Beneficiario	Oggetto della garanzia	Incrementi/ (Decrementi) al 31.03.2016 (in migliaia di euro)
Cariparma	ADM	Diritti Giorgetti	(101)
Totale			(101)

33. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del Gruppo SNAI intrattengono rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Poste Italiane, Banca CR Firenze S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati al Gruppo SNAI.

Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la SNAI S.p.A. e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del Gruppo SNAI:

migliaia di euro	31.03.2016	% incidenza	31.12.2015	% incidenza
Crediti commerciali:				
- verso Global Games S.p.A.	1	0,00%	-	0,00%
	1	0,00%	-	0,00%
Altre attività correnti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	3	0,00%	-	0,00%
	3	0,00%	-	0,00%
Totale attività	4	0,00%	-	0,00%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	17	0,05%	30	0,07%
	17	0,05%	30	0,07%
Altre Passività correnti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	10	0,01%	-	0,00%
- verso società riconducibili ai soci di SNAI S.p.A.	23	0,01%	-	0,00%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	0,21%	383	0,21%
	416	0,23%	383	0,21%
Totale passività	433	0,05%	413	0,05%

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

migliaia di euro	I trimestre 2016	% incidenza	I trimestre 2015	% incidenza
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	2	0,00%	1	0,00%
	2	0,00%	1	0,00%
Altri ricavi				
- verso Global Games S.p.A.	1	0,04%	1	0,00%
	1	0,04%	1	0,00%
Totale ricavi	3	0,00%	2	0,00%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	2	0,00%	2	0,00%
- da società riconducibili ai soci di SNAI S.p.A.	21	0,01%	-	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	-	0,00%	20	0,02%
- da amministratori di Finscom S.r.l.	8	0,01%	-	0,00%
- da amministratori e società riconducibili a Finscom S.r.l.	31	0,02%	-	0,00%
- da sindaci di Cogetech Gaming S.r.l.	8	0,01%	-	0,00%
	70	0,05%	22	0,02%
Altri costi di gestione:				
- da società riconducibili ad amministratori di SNAI S.p.A.	3	0,02%	3	0,04%
	3	0,02%	3	0,04%
Totale costi	73	0,04%	25	0,02%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,01% nel primo trimestre 2016 (0% nel primo trimestre 2015) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) del primo trimestre 2016 per lo 0,19% (0,02% nel primo trimestre 2015).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,19% nel primo trimestre 2016 (0,05% nel primo trimestre 2015), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) del primo trimestre 2016 per il 4,54% (0,22% nel primo trimestre 2015).

I compensi percepiti nel corso del primo trimestre dai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a complessivi 412 migliaia di euro riferibili interamente allo stipendio base.

Di seguito si riporta la tabella con i rapporti verso parti correlate della capogruppo SNAI S.p.A. al 31 marzo 2016, come richiesto con comunicazione Consob prot. n. 10084105 del 13 ottobre 2010.

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015
Altre attività finanziarie:		
- verso Cogetech S.p.A.	110.738	110.738
Totale altre attività finanziarie	110.738	110.738
Crediti commerciali:		
- verso Global Games S.p.A.	1	-
- verso Società Trenno S.r.l.	247	178
- verso Finscom S.r.l.	88	106
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	773	849
- verso Teleippica S.r.l.	64	66
- verso Cogetech S.p.A.	2	-
- verso Cogetech Gaming S.r.l.	2	-
Totale Crediti commerciali	1.177	1.199
Altre attività correnti:		
- verso società riconducibili ad amministratori	3	-
- verso Società Trenno S.r.l.	-	62
- verso Teleippica S.r.l.	2.082	1.955
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	12	-
Totale altre attività correnti	2.097	2.017
Crediti finanziari:		
- verso Società Trenno S.r.l.	6.994	5.940
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	3.687	2.949
- verso Cogetech S.p.A.	2.486	375
Totale crediti finanziari	13.167	9.264
Totale attività	127.179	123.218
Debiti commerciali:		
- verso società riconducibili ad amministratori	17	30
- verso Società Trenno S.r.l.	66	182
- verso Finscom S.r.l.	7	8
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	15	16
- verso Teleippica S.r.l.	383	333
- verso Cogetech S.p.A.	469	20
Totale debiti commerciali	957	589
Altre Passività correnti		
- verso società riconducibili ad amministratori	10	-
- verso Società Trenno S.r.l.	6.946	6.747
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	1.611	1.195
- verso Teleippica S.r.l.	81	-
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	383	383
- verso società riconducibili ai soci	23	-
Totale Altre Passività correnti	9.054	8.325

Debiti finanziari correnti:		
- verso Teleippica S.r.l.	9.745	10.504
Totale debiti finanziari correnti	9.745	10.504
Totale passività	19.756	19.418

migliaia di euro	I trimestre 2016	I trimestre 2015
------------------	-------------------------	-------------------------

Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:		
- verso società riconducibili ad amministratori	2	1
- verso Società Trenno S.r.l.	62	48
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	38	-
- verso Finscom S.r.l.	2	-
- verso Cogetech S.p.A.	4	-
- verso Teleippica S.r.l.	-	17
Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti	108	66

Altri ricavi		
- verso Global Games S.p.A.	1	1
- verso Società Trenno S.r.l.	105	96
- verso Teleippica S.r.l.	137	127
- verso Cogetech S.p.A.	1	-
- verso Cogetech Gaming S.r.l.	1	-
Totale Altri ricavi	245	224

Interessi attivi:		
- verso Società Trenno S.r.l.	140	76
- verso Snai Rete Italia S.r.l.	73	-
- verso Teleippica S.r.l.	-	2
- verso Cogetech S.p.A.	2.111	-
Totale interessi attivi	2.324	78
Totale ricavi	2.677	368

Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:		
- da società riconducibili ad amministratori	2	2
- da Società Trenno S.r.l.	99	99
- da Finscom S.r.l.	392	-
- da Snai Rete Italia S.r.l.	2.461	-
- da Teleippica S.r.l.	798	752
- da Cogetech S.p.A.	4	-
Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti	3.756	853

Costi personale distaccato		
- da Cogetech S.p.A.	234	-
Totale costi personale distaccato	234	-

Oneri diversi di gestione		
- da società riconducibili ad amministratori	3	3
Totale oneri diversi di gestione	3	3

Interessi passivi e commissioni		
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	220	13
Totale interessi passivi e commissioni	220	13
Totale costi	4.213	869

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

34. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come Senior Secured Notes aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate Senior Subordinated Notes aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. In data 28 luglio 2015, nel corso dell'operazione di rifinanziamento legata all'integrazione di Cogemat, la linea revolving di cui sopra, è stata incrementata di 25.000 migliaia di euro con UniCredit S.p.A. e J.P. Morgan Chase Bank, N.A in qualità di banche finanziatrici rispettivamente con 15.000 migliaia di euro e 10.000 migliaia di euro alle stesse condizioni definite nel 2013 portando la linea a complessivi 55.000 migliaia di euro. L'incremento è diventato utilizzabile alla effettività dell'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat/Cogetech avvenuta in data 19 novembre 2015 ed all'avveramento delle condizioni sospensive in data 10 dicembre 2015. Al 31 marzo 2016 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

In data 20 luglio 2015, il consiglio di amministrazione di SNAI, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior* garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale fino a 110 milioni di euro con scadenza al 15 giugno 2018. Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan Securities plc. e Unicredit Bank AG, e poi collocate in via esclusiva presso investitori qualificati. Le Obbligazioni sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Nell'ambito dell'integrazione con il gruppo Cogemat, i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Società per rimborsare anticipatamente per cassa parte del debito derivante da taluni rapporti di finanziamento facenti capo a Cogemat e/o alle sue controllate. Il 21 luglio 2015 è stato definito il *pricing* del prestito obbligazionario *senior* garantito per un importo complessivo in linea capitale fino ad Euro 110 milioni con scadenza 15 giugno 2018 ad un prezzo di emissione pari al 102,5% e con cedola pari al 7,625% annua. L'emissione e il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato il 28 luglio 2015.

I prestiti obbligazionari high yield che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2015, fatto salvo il prestito obbligazionario del 2013 di Euro 160.000 migliaia, sono garantiti (al pari della linea revolving alla Data del Prospetto non utilizzata), da una serie di garanzie reali e personali concesse dalle società del Gruppo SNAI, quali: a) pegno sul 50% più un'azione del capitale sociale di SNAI costituito da parte di Global Games, b) pegno sul 100% della quota di Teleippica S.r.l. costituita da parte di SNAI, c) pegno su certi diritti di proprietà intellettuale di titolarità di SNAI, d) pegno sul 100% del capitale sociale di Cogemat costituito da parte di SNAI, e) cessione in garanzia dei crediti di titolarità di SNAI rivenienti dall'intercompany loan concesso da SNAI a Cogetech ed infine, f) garanzia personale di Cogetech e Cogemat. Inoltre la linea revolving è garantita da ipoteca su alcuni immobili di proprietà di SNAI.

La politica del Gruppo è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 marzo 2016 il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a dicembre 2013 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 marzo 2016.

Rischio Tasso

Il Gruppo nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

Il Gruppo al 31 marzo 2016 non è soggetto al rischio di tasso in quanto i prestiti obbligazionari sono a tasso fisso. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Strumenti a tasso variabile espongono il Gruppo alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo alla variabilità del fair value.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il Gruppo SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc. I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al Gruppo, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del Gruppo in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità. I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo. Il rischio riguardante altre attività finanziarie del Gruppo è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015
Finanziamenti onerosi	590.414	576.633
Finanziamenti non onerosi	32	32
Passività finanziarie	590.446	576.665
Debiti commerciali ed altri debiti	226.511	232.315
Attività finanziarie	(117.929)	(121.592)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(111.979)	(107.588)
Debito netto	587.049	579.800
Patrimonio netto	137.250	135.625
Totale patrimonio netto	137.250	135.625
Patrimonio netto e debito netto	724.299	715.425
Rapporto debito netto/patrimonio netto e debito netto	81,1%	81,0%

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel primo trimestre 2016 non ci sono voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od

operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività".

36. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel primo trimestre 2016 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

37. Entità del gruppo

Controllo del gruppo

SNAI S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A.

Partecipazioni significative in società controllate

	Percentuale di possesso		
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Società Trenno S.r.l. unipersonale	100	100	100
Teleippica S.r.l.	100	100	100
SNAI Rete Italia S.r.l	100	100	0
Finscom S.r.l.	100	100	0
Cogemat S.p.A.	100	100	0
Cogetech S.p.A.	100	100	0
Cogetech Gaming S.p.A.	100	100	0
Azzurro Gaming S.p.A.	100	100	0
Fondazione IziLove Fondation	100	100	0

La composizione integrale del gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

38. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015
A. Cassa	1.392	1.338
B. Altre disponibilità liquide	110.587	106.250
<i>banca</i>	109.766	105.478
<i>c/c postali</i>	821	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1.484
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	111.980	109.072
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	73	71
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	16.472	3.493
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	15.169	2.166
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti v/altri finanziatori	1.271	1.295
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	16.545	3.564
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(95.435)	(105.508)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	573.872	573.030
M. Altri debiti non correnti	29	71
- debiti v/altri finanziatori	29	71
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	573.901	573.101
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	478.466	467.593

Gruppo SNAI: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 - Bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Si segnala che, sulla base dei flussi di cassa derivanti dalle stime prospettive del management, la Società potrebbe non essere in grado di rimborsare integralmente i debiti contratti attraverso prestiti obbligazionari ma, come è prassi di mercato, la Società potrà provvedere a rifinanziare la parte di indebitamento eventualmente non rimborsata a scadenza.

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 19.853 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale, il conto corrente destinato per 95 migliaia di euro e le altre attività finanziarie non correnti per 1.773 migliaia di euro (vedi nota 21).

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di 10.873 migliaia di euro. L'incremento è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli interessi passivi sul prestito obbligazionario, sebbene mitigato da un incremento delle disponibilità liquide.

Come richiesto, con comunicazione Consob protocollo n. 10084105 del 13 ottobre 2010 di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo **SNAI S.p.A.**

(valori in migliaia di euro)	31.03.2016	31.12.2015
A. Cassa	100	137
B. Altre disponibilità liquide	68.945	53.841
- banche	68.124	53.069
- c/c postali	821	772
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	69.046	53.979
E. Crediti finanziari correnti	13.167	9.264
- c/c finanziario verso controllate	10.681	8.889
- interessi su finanziamento	2.486	375
F. Debiti bancari correnti	73	66
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	26.190	13.973
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	15.164	2.166
- c/c finanziario verso controllate	9.745	10.504
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	32
- debiti verso altri finanziatori	1.249	1.271
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	26.263	14.039
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(55.950)	(49.204)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	573.872	573.030
M. Altri debiti non correnti:	13	39
- debiti verso altri finanziatori	13	39
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	573.885	573.069
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	517.935	523.865

Nella posizione finanziaria netta di SNAI S.p.A. non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati, i saldi non disponibili di conti correnti e le altre attività finanziarie non correnti.

38.1 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 27, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali limitazioni alla distribuzione di dividendi fino alla scadenza dei prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. e JP Morgan Chase Bank, N.A., Milan Branch relativi all'accensione di

un finanziamento Senior Revolving per un ammontare complessivo pari a 55 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 27).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti e accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

Il Gruppo inoltre è tenuto a fornire ai finanziatori evidenza periodica dei consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator) per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 marzo 2016, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

39. Fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

39.1 Procedura di monitoraggio ADM sugli indici concessori di SNAI S.p.A.

In data 19 aprile 2016, ADM ha inviato a SNAI una nota relativa alla procedura di monitoraggio sugli indici concessori in relazione alla violazione dell'indice di indebitamento e di altri indici il cui rispetto è richiesto dai contratti di concessione, già richiamata nel paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale. L'indice di indebitamento risulta ripristinato sotto il valore soglia a seguito del perfezionamento dell'operazione Cogemat in data 19 novembre u.s.. A seguito di detta comunicazione si ritiene che non sussista alcun rischio legato al venir meno delle concessioni a causa del mancato rispetto dei covenants concessori di solidità patrimoniale.

39.2 Approvazione progetto di fusione

Nelle riunioni consiliari del 21 e 26 aprile i CdA di SNAI S.p.A. e delle società da essa interamente, direttamente o indirettamente, partecipate Cogemat S.p.A., Cogetech S.p.A., Cogetech Gaming S.r.l. e Azzurro Gaming S.p.A. hanno approvato il progetto comune di fusione per incorporazione in SNAI.

La deliberazione rappresenta la naturale evoluzione del programma di razionalizzazione, a seguito dell'operazione divenuta efficace in data 19 novembre 2015, volta a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le attuali sinergie operative, amministrative e societarie. A seguito della fusione, infatti, tutte le attività attualmente svolte nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse dalle società incorporande saranno accentrate in capo alla sola SNAI, che subentrerà pertanto nei rapporti attivi e passivi delle stesse, senza soluzione di continuità.

Tenuto conto che SNAI già detiene l'intero capitale sociale di Cogemat che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di CGT Gaming e Cogetech (e quest'ultima l'intero capitale sociale di Azzurro), non saranno assegnate azioni di SNAI in concambio delle partecipazioni nelle società incorporande direttamente ed indirettamente detenute. Pertanto non si farà luogo ad alcun aumento del capitale sociale di SNAI al servizio del concambio, né ad alcuna modifica del numero e delle caratteristiche delle azioni SNAI in circolazione, né sarà attribuito alcun conguaglio in denaro. Lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in dipendenza della fusione e la stessa non legitimerà alcun diritto di recesso per gli azionisti.

In data 29 Aprile la società ha provveduto al deposito del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese di Lucca e Milano.

39.3 Comunicazione di ADM relativamente alla Legge di Stabilità 2015

In data 28 aprile, ADM ha inviato una comunicazione recante invito ai Concessionari ad aggiornare le segnalazioni a suo tempo presentate nei confronti degli operatori della filiera resisi inadempienti nel versamento della quota parte di riduzione di aggravi e compensi complessivamente pari a 500 milioni di euro (secondo previsioni della Legge di Stabilità 2015) e ad intraprendere azioni di recupero delle somme ancora dovute maggiorate degli interessi. I pareri legali rilasciati alla Società, anche a seguito della ricezione della comunicazione in commento, evidenziano l'insussistenza di responsabilità solidale dei Concessionari nel versamento delle somme in questione.

39.4 Rapporti con la Consob

La società ha avviato l'attività di stesura del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di n. 71.602.410 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale collegato all'operazione di acquisizione del Gruppo Cogemat. A tal fine è stato avviato l'iter autorizzativo nei confronti della Consob con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto entro il primo semestre 2016.

39.5 Nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

In data 13 maggio il CdA ha nominato Chiaffredo Rinaudo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SNAI.

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- 1) Composizione del Gruppo SNAI al 31 marzo 2016;

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.
Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Fabio Schiavolin
(Amministratore Delegato)

Milano, 13 maggio 2016

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Chiaffredo Rinaudo dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Composizione del Gruppo SNAI al 31 marzo 2016

(migliaia di Euro)						
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/Criteri di valutazione
- SNAI S.p.A.	Porcari (LU)	97.982	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità	Integrale
Società controllate:						
- Società Trenno S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	1.932	100,00%	(1)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Integrale
- Cogemat S.p.A.	Milano (MI)	35.176	100,00%	(2)	Holding di controllo e coordinamento Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - gestione telematica e diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità a distanza - commercializzazione servizi a valore aggiunto	Integrale
- Cogetch S.p.A.	Milano (MI)	10.000	100,00%	(3)	Commercializzazione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni	Integrale
- Cogetech Gaming S.r.l.	Milano (MI)	101	100,00%	(4)	Gestore di apparecchi da intrattenimento	Integrale
- Azzurro Gaming S.p.A.	Milano (MI)	5.000	100,00%	(5)	Società senza finalità di lucro - Solidarietà sociale e beneficenza	Integrale
- Fondazione IzLove Fondation	Milano (MI)	100	100,00%	(6)	Studio e progettazione sistemi software gestione scommesse	Integrale
- Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo (PA)	1.032	100,00%	(7)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Patrimonio Netto
- Teleippica S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(8)	Acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti	Integrale
- SNAI rete Italia S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	10	100,00%	(9)	Gestione diretta di punti di vendita	Integrale
- Finscom S.r.l.	Mantova (MN)	25	100,00%	(10)		Integrale
Società collegate:						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.p.A.	Roma (RM)	945	27,78%	(11)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Solar S.A.	LUSSEMBURGO	31	30,00%	(12)	Finanziaria	Patrimonio Netto
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	996	30,70%	(13)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(14)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
- C.G.S. Consorzio Gestione Servizi in liquidazione	Milano (MI)	22	50,00%	(15)	Servizi contabili, amministrativi, informatici e pubblicitari per i consorziati	Patrimonio Netto
Altre Società:						
- Lexorfin S.r.l.	Roma (RM)	1.500	2,44%	(16)	Finanziaria di partecipazioni nel settore ippico	Costo
- Obiettivo 2016 S.r.l.	Mantova (MN)	90	0,01%	(17)	Elaborazione elettroniche dati - inattiva	Costo

Note alla composizione del Gruppo SNAI

- (1) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Ippodromi San Siro S.p.A. (già Società Trenno S.p.A.). La società è stata costituita il 27 luglio 2006 ed in data 15 settembre 2006 la società Ippodromi San Siro S.p.A. gli ha conferito il ramo d'azienda "gestione ippica".
- (2) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. acquisita in data 19 novembre 2015 tramite conferimento.
- (3) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (4) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogemat S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (5) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (6) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.
- (7) Costituita in data 13 novembre 1996 e acquisita da SNAI S.p.A. in data 30 dicembre 1999. In data 3 agosto 2001 la Società Teseo S.r.l. è stata messa in liquidazione.
- (8) Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in TELEIPPICA S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società SNAI S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A. La SNAI S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l.
- (9) In data 3 aprile 2015 è stata costituita una nuova società denominata SNAI Rete Italia S.r.l. di proprietà al 100% di SNAI S.p.A., con capitale sociale di 10 migliaia di euro, anche finalizzata alla acquisizione di partecipazioni in società di gestione di punti di vendita e successivi accorpamento e gestione dei punti diretti.
- (10) In data 1 aprile 2015 SNAI S.p.A. ("SNAI") ha stipulato con Finscom S.r.l. in liquidazione ("Finscom") e con i soci di Finscom un Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare. In esecuzione di detto accordo, in data 8 aprile 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci di Finscom che ha deliberato (i) il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale di Finscom (nella misura di euro 25.000,00) in parte mediante la rinuncia corrispettiva a taluni crediti ed in parte mediante un aumento di capitale sociale riservato a SNAI ed a SNAI Rete Italia S.r.l. (soggetto indicato da SNAI ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti) nonché (ii) la revoca dello stato di liquidazione di Finscom. Previa rinuncia dei soci Finscom al diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale riservato loro attribuito ai sensi dell'art. 2481-bis c.c., SNAI ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante compensazione con l'intero ammontare per sorte capitale dei crediti commerciali vantati nei confronti di Finscom (e dunque per l'importo di euro

2.662.145,02) e SNAI Rete Italia S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'aumento di capitale riservato mediante versamento in denaro dell'importo di euro 2.363.438,09. Ad esito delle suddette operazioni il capitale sociale di Finscom è ora integralmente detenuto dai nuovi soci SNAI e SNAI Rete Italia S.r.l., in ragione rispettivamente del 52,97% e del 47,03%.

- (11) In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520,00. La percentuale di possesso di SNAI S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%.
- (12) Società di diritto lussemburghese, costituita il 10 marzo 2006 da SNAI S.p.A. per il 30% e dalla società FCCD Limited società di diritto irlandese per il 70%.
- (13) Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..
- (14) In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.
- (15) Acquisita in data 8 aprile 2015 tramite l'acquisto della società Finscom S.r.l.
- (16) Acquisita in data 19 luglio 1999 al 2,44% dalla Società Trenno S.p.A. la quale è stata successivamente fusa per incorporazione in SNAI S.p.A.
- (17) Partecipazione posseduta al 100% tramite Cogetech S.p.A. acquisita con l'operazione di integrazione del Gruppo Cogemat in data 19 novembre 2015.